

Enipower *FOR*

2023

A Just
Transition



Mission di Enipower

Enipower è la società di Eni dedicata alla produzione di energia elettrica e vapore.

Le persone di Enipower, nel solco del Codice Etico Eni, perseguono quotidianamente e in ogni attività la salvaguardia dell'ambiente, la tutela della salute e della sicurezza di lavoratori e della comunità, mantenendo un rapporto franco e costruttivo con il territorio e gli stakeholder.

Mission di Eni

Siamo un'impresa dell'energia.

- 13 15** Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa, con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta
- 7 12** e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.
- 9** Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione. Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.
- 5 10** Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità. Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.
- 17** Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.

Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDG) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



Enipower FOR 2023 A JUST TRANSITION

Disclaimer

Enipower for è un documento pubblicato su base annuale che contiene dichiarazioni previsionali (i "forward-looking statement") relative alle diverse tematiche ivi trattate. I forward-looking statement sono basati sulle previsioni e i convincimenti del management di Enipower sviluppati su base ragionevole alla luce delle informazioni disponibili al momento della formulazione degli stessi. Cionondimeno, i forward-looking statement hanno per loro natura una componente di incertezza, poiché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri che sono, in tutto o in parte, imprevedibili e fuori dal controllo. I risultati effettivi potranno differire rispetto a quelli annunciati in virtù di una molteplicità di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'impatto della pandemia Covid-19, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale e dei prodotti petroliferi, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici e i mutamenti del quadro economico e normativo, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business. I lettori del documento sono quindi invitati a tenere conto di una possibile discrepanza tra talune dichiarazioni previsionali indicate nel testo, da intendersi quali stime, e i risultati che saranno conseguiti, qualora intervengano gli eventi o i fattori sopra indicati. Enipower for 2023 contiene altresì termini quali, ad esempio, "partnership" utilizzati per mero riferimento e senza una connotazione tecnico giuridica. Per Enipower si intende Enipower S.p.A. e le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Immagini

Tutte le foto delle copertine e di Enipower for 2023 provengono dall'archivio fotografico di Enipower.

Perché leggere Enipower for 2023?

Enipower for presenta il ruolo che Enipower svolge nel contesto della transizione energetica, considerando gli impatti economici, ambientali e sociali, in linea con la strategia di Eni. Enipower for 2023 illustra il percorso intrapreso da Enipower nell'affrontare le sfide legate alla sostenibilità, in considerazione del proprio ruolo di operatore termoelettrico, nell'ottica della creazione di valore condiviso per tutti gli attori coinvolti nel processo di transizione.

Il documento approfondisce le modalità attraverso cui Enipower integra le tre leve del modello di business di Eni, delineando le azioni volte a raggiungere l'obiettivo della Neutralità carbonica al 2050, lo svolgimento del business nell'ottica dell'Eccellenza operativa e l'importanza delle Alleanze per lo sviluppo.

Il documento fa parte della reportistica annuale di sostenibilità di Eni, che include la ► [Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2023 \(DNF\)](#), redatta in conformità con le richieste del D.lgs. 254/2016, e ► [Eni for 2023 - A Just Transition](#), cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Introduzione **4**

Messaggio agli stakeholder	4
L'identità di Enipower	6
Enipower nella catena del valore di Eni	9
Modello di business	10
Contesto di riferimento e sfide per il settore	12
Highlight 2023	12
Governance, trasparenza e gestione dei rischi	13
La Just Transition per Enipower	15
I sistemi di gestione di Enipower	16
Attività di stakeholder engagement	17
L'analisi di materialità	19

Neutralità carbonica al 2050 **20**

Contrasto al cambiamento climatico	21
Tecnologie low e zero carbon	24

Eccellenza operativa **26**

Ognuno di noi	27
Sicurezza sul lavoro e di processo	30
Salute	35
Ambiente	36
Approvvigionamento responsabile	39

Alleanze per lo sviluppo **40**

Relazioni con il territorio	41
-----------------------------	----

Allegati **44**

Principali indicatori di sostenibilità	44
Nota metodologica	51
GRI Content Index	52
Il reporting sostenibilità di Eni	56

LEGENDA

► Link esterni ■ Link interni

Messaggio agli Stakeholder



Con particolare soddisfazione presento il Report di Sostenibilità Enipower for 2023, documento che rappresenta un appuntamento annuale per la condivisione dei risultati conseguiti con i nostri stakeholder, momento di grande importanza per la Società e che conferma l'impegno di Enipower nell'ambito dei propri obiettivi di continuo miglioramento delle performance aziendali e dello sviluppo sostenibile della propria attività, in linea con la strategia perseguita negli ultimi anni e condivisa con le nostre persone.

Il 2023 è stato un anno particolarmente rilevante per Enipower, in continuità con la strategia volta all'implementazione di nuovi progetti per l'efficientamento, la flessibilizzazione e la riduzione dell'impronta carbonica nell'operatività dei propri asset. Questi progetti hanno richiesto un grande sforzo tecnico ed economico e dimostrano la concretezza e solidità dei nostri obiettivi societari, nonché l'importanza di una cultura condivisa della

sostenibilità, cultura che ci ha portati, tra l'altro, a progettare interventi sempre più incisivi di formazione sui temi di salute e sicurezza e ad estendere la condivisione degli obiettivi ambientali con i nostri fornitori attraverso i Patti per la Sicurezza e l'Ambiente. Proprio il rispetto per i territori e le comunità che ci ospitano, elemento imprescindibile per Enipower, ci ha indotto ad effettuare una valutazione sulla biodiversità e sugli ecosistemi nelle aree sensibili vicine ai nostri stabilimenti, volta ad individuare ulteriori azioni di tutela dell'ambiente.

Sempre in linea con il modello di eccellenza operativa adottato, nell'ambito del nostro Sistema di Gestione Integrato HSE ed Energia (certificato secondo gli standard ISO 14001, ISO 50001 e ISO 45001) continuiamo a rafforzare il nostro sistema in riferimento alla normativa volontaria e best practice applicabili, compresa la registrazione EMAS (Eco Management and Audit Scheme).

Sono stati confermati i risultati dell'Analisi del contesto e dell'Analisi di materialità, condotte attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, unitamente alle azioni intraprese relativamente al percorso di verifica rispetto allo standard ISO 26000 in merito alla responsabilità sociale d'impresa.

La pubblicazione di Enipower for 2023 viene comunicata a tutti gli stakeholder in modo trasparente e accessibile anche attraverso ► [eni.com](https://www.eni.com).

Alessandro Gaeta
Amministratore Delegato

L'identità di Enipower

Oltre **5 GW** di potenza complessiva di esercizio

Enipower è la Società di Eni dedicata alla produzione di energia elettrica e vapore. In maniera diretta e attraverso le sue partecipate Enipower Mantova S.p.A. e Società Enipower Ferrara Srl ("SEF"), la Società gestisce cinque centrali a ciclo combinato situate nei complessi petrolchimici di Brindisi, Ferrara, Mantova e Ravenna, nonché a Ferrera Erbognone (PV), collegata alla vicina raffineria di Sannazaro de' Burgundi, oltre a una centrale di cogenerazione a Bolgiano (MI). Dal 25 luglio 2022, la Società è controllata al 51% da Eni S.p.A., e al 49% dalla società Regatta Investments S.p.A.

La potenza complessiva di esercizio generata dal parco impianti di Enipower supera i 5 GW, posizionando la Società tra i principali produttori nazionali di energia elettrica. Inoltre, Enipower è la principale produttrice di vapore tecnologico e leader nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD); le centrali di Brindisi e SEF producono altresì acque ad uso industriale e di processo per i clienti situati nei siti produttivi dove risiedono le centrali.

A partire dal 1° gennaio 2018, come stabilito dalla delibera 582/2017 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e

Ambiente (ARERA), Enipower ha iniziato ad erogare servizi di connessione, misura e trasporto per i Sistemi di Distribuzione Chiusi¹ (SDC), di cui fanno parte anche le Reti Interne di Utente (RIU): in Italia il 70% dei Sistemi di Distribuzione Chiusi è gestito proprio dalla Società. Le Reti Interne di Utente del gruppo Eni nascono nell'ambito di poli industriali dove gli impianti di generazione sono chiamati a garantire l'approvvigionamento di energia e calore per tutti i clienti coincidenti con processi funzionalmente interconnessi e con specifiche condizioni tecniche e di sicurezza, offrendo elevati standard a garanzia dei processi produttivi (es. impianti petrolchimici o raffinerie di petrolio).

L'energia elettrica prodotta è commercializzata sul mercato da Eni attraverso contratti di tolling, in virtù dei quali, Enipower (il Tolle) impegna la propria capacità produttiva per trasformare i combustibili ricevuti da Eni (il Toller) in energia elettrica e vapore (o acqua surriscaldata nel caso di Bolgiano) che vengono consegnati ad Eni per la vendita sui mercati. Eni, in qualità di Toller, ha in capo la vendita dei prodotti sul mercato, sostenendone i relativi rischi,

mentre Enipower si assume il rischio industriale associato all'esercizio delle centrali.

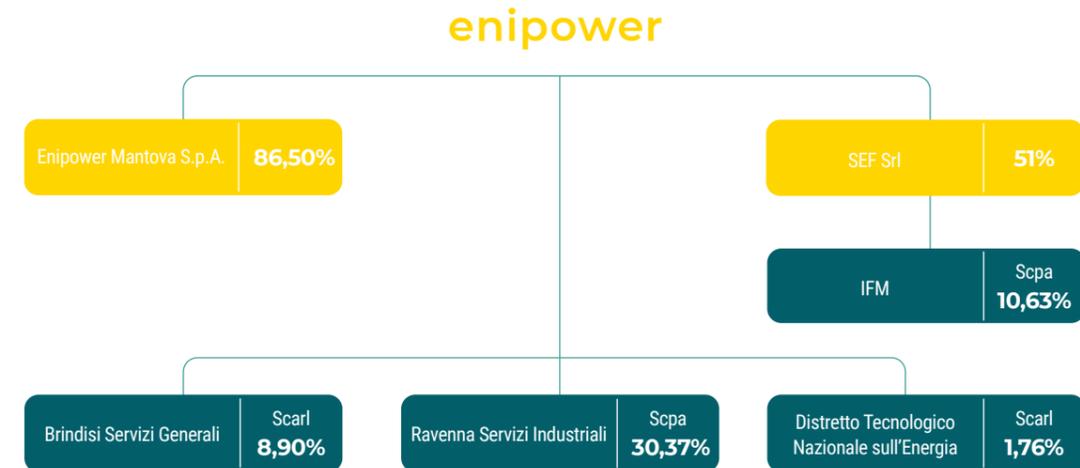
Nel corso dell'anno Enipower e le sue controllate hanno prodotto energia elettrica per un quantitativo pari a 22,42 TWh e vapore per un equivalente energetico pari a 1,57 TWh_{eq} da cicli combinati e 0,22 TWh_t dalla centrale di cogenerazione di Bolgiano (MI). Il 15% dell'energia elettrica prodotta è stato venduto a operatori industriali, mentre il restante 85% è stato immesso nel Mercato Elettrico Nazionale. Le quantità di vapore tecnologico prodotto, invece, sono state destinate per il 93% circa a soddisfare il fabbisogno delle società che gestiscono gli impianti produttivi coincidenti nei siti delle centrali Enipower; il restante 7% è ceduto alle reti di teleriscaldamento di Mantova e Bolgiano (MI). La scelta tecnologica del teleriscaldamento, alimentato da grandi centrali cogenerative a gas naturale, garantisce un minor impatto sull'ambiente in termini di qualità dell'aria e riduzione delle emissioni di CO₂, poiché comporta lo spegnimento di numerose caldaie di riscaldamento domestico meno efficienti.

22,42 TWh di energia elettrica prodotta nel 2023



¹ I Sistemi di Distribuzione Chiusi sono reti elettriche private che distribuiscono energia elettrica all'interno di un sito industriale, commerciale o di servizi condivisi geograficamente limitato.

LE PARTECIPAZIONI DI ENIPOWER



LE PRINCIPALI INTERCONNESSIONI DELLE CENTRALI NEI SITI

	ENERGIA ELETTRICA	VAPORE	TELERISCALDAMENTO (TLR)	SISTEMA DI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA (RIU)	PRODUZIONE E VENDITA ACQUA DEMINERALIZZATA E PURIFICATA
Brindisi	Lightbulb icon	Cloud icon		Transmission tower icon	Water drop icon
Ferrera Erbognone (PV)	Lightbulb icon	Cloud icon		Transmission tower icon	
Ravenna	Lightbulb icon	Cloud icon		Transmission tower icon	
Ferrara	Lightbulb icon	Cloud icon		Transmission tower icon	Water drop icon
Mantova	Lightbulb icon	Cloud icon	Wavy line icon ^(a)	Transmission tower icon	
Bolgiano (MI)	Lightbulb icon		Wavy line icon		

(a) Cessione di calore a TEA per Teleriscaldamento (TLR)

Modello di business

Il modello di business Eni è volto alla creazione di valore di lungo termine per gli stakeholder principali attraverso una consolidata presenza lungo la catena del valore dell'energia. La mission aziendale integra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e tale approccio distintivo permea tutte le attività della Società.

Il modello Eni coniuga l'utilizzo di tecnologie proprietarie con lo sviluppo di un innovativo modello satellitare, che prevede la creazione di società dedicate in grado di accedere autonomamente al mercato dei capitali per finanziare la propria crescita e al contempo di far emergere il valore reale di ogni business. A supporto di questo modello integrato si inseriscono il sistema di Corporate Governance, basato sui principi di trasparenza e integrità, il processo di Risk Management Integrato funzionale per assicurare, attraverso la valutazione e l'analisi dei rischi e delle opportunità del contesto di riferimento, decisioni consapevoli e strategiche e l'analisi di materialità che approfondisce gli impatti più significativi generati da Eni su economia, ambiente e persone, inclusi quelli sui diritti umani.

Il funzionamento del modello di business Eni si basa sul miglior utilizzo possibile di tutte le risorse (input) di cui l'organizzazione dispone e sulla loro trasformazione in output, mediante l'attuazione della propria strategia. Eni, inoltre, combina in maniera organica il proprio piano industriale con i principi di sostenibilità ambientale e sociale, articolando le proprie azioni lungo tre leve:

1. **Neutralità carbonica al 2050;**
2. **Eccellenza operativa;**
3. **Alleanze per lo sviluppo.**

► [Eni for 2023 - A Just Transition - Modello di business](#)

Enipower svolge le proprie attività in linea con le tre leve Eni:

NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050 	Enipower opera in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione fissati da Eni, perseguendo la riduzione delle emissioni attraverso interventi di efficientamento energetico e lo sviluppo di nuove soluzioni volte all'accumulo dell'energia elettrica.
ECCELLENZA OPERATIVA 	Enipower è impegnata nella valorizzazione delle persone, nella tutela della loro sicurezza e salute, nella salvaguardia dell'ambiente, e nel garantire l'integrità degli asset e dei processi.
ALLEANZE PER LO SVILUPPO 	Le iniziative sul territorio portate avanti da Enipower intendono generare valore condiviso, mettendo al centro le persone nell'ottica di un cambiamento culturale, sociale, economico e tecnologico.

CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER

Attraverso la presenza integrata nell'intera catena del valore dell'energia



Contesto di riferimento e sfide per il settore

La crescente domanda di energia da parte del sistema, insieme alla necessità di ridurre le emissioni di gas serra nell'atmosfera conformemente alla strategia di decarbonizzazione europea, pongono il settore energetico di fronte ad una sfida che richiede una risposta immediata. In questo contesto, la produzione di energia elettrica da gas naturale svolge un ruolo fondamentale nel processo di transizione energetica. Tale processo compensa l'intermittenza delle fonti rinnovabili e garantisce l'adeguatezza, la sicurezza e il bilanciamento dei sistemi elettrici a livello globale. L'utilizzo di gas naturale per la generazione di energia elettrica rappresenta una soluzione efficace per integrare le fonti rinnovabili nella produzione, garantendo la stabilità della rete elettrica nazionale, un'elevata efficienza di generazione, tempi rapidi di attivazione della produzione e minori emissioni rispetto ad altre fonti fossili. In tale contesto si inquadrano il ruolo e gli impegni di un operatore termoelettrico come Enipower verso un futuro energetico decarbonizzato.

Per comprendere il modello di gestione delle risorse energetiche di Enipower, bisogna considerare che la Società adotta un processo di cogenerazione per la generazione di energia. Questo consente la produzione simultanea di energia elettrica e termica sotto forma di vapore o acqua surriscaldata. L'energia così prodotta viene impiegata altresì per alimentare complessi industriali con processi produttivi a ciclo continuo, alcuni dei quali classificati come a rischio di incidenti rilevanti. Per questo motivo, le forniture energetiche devono rispettare standard di affidabilità molto elevati. La cogenerazione comporta sia una maggiore complessità operativa rispetto ad altri operatori del settore, sia un importante elemento di efficienza. Tale approccio consente di ottenere un notevole risparmio di energia primaria rispetto alla produzione separata delle due forme di energia. Negli anni, Enipower è riuscita a trasformare le sfide operative in opportunità di business, investendo in sistemi che consentono l'aumento e l'accelerazione della capacità di regolazione della potenza elet-

trica delle proprie macchine. Ciò ha comportato una riduzione della rigidità e un incremento della flessibilità operativa. Enipower rappresenta uno dei principali attori del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), monitorando in tempo reale le dinamiche della Rete di Trasmissione Nazionale. Tale attività è cruciale per garantire l'equilibrio del sistema elettrico nazionale, specialmente in un contesto di crescente produzione da fonti rinnovabili non programmabili. In questo scenario, la progressiva diminuzione del fattore di carico medio degli impianti di generazione convenzionale conduce ad un funzionamento che si allontana dal punto di "ottimo energetico". Tale condizione richiede l'individuazione di soluzioni per ridurre l'impatto climatico, puntando su azioni di efficientamento energetico che consentano di recuperare efficienza durante le fasi di funzionamento più lontane dai carichi ottimali e limitando, quando possibile, l'utilizzo delle unità di ciclo combinato di grandi dimensioni per la sola produzione di vapore. Per maggiori informazioni si veda **Neutralità carbonica al 2050**.

Highlight 2023

Oltre **5 GW** di potenza complessiva di esercizio

22,42 TWh di energia elettrica prodotta nel 2023 (-3,2% vs. 2022)

1,57 TWheq di vapore da cicli combinati (-4% vs. 2022)

0 infortuni registrati nel 2023

0,22 TWh di energia termica prodotta dalla centrale di cogenerazione di Bolgiano (MI) (-4% vs. 2022)

9.360.227 tCO₂ eq. emissioni GHG^a totali (-4% vs. 2022)

16.883 ore di formazione erogate (+8,4% vs. 2022)

1.859 servizi sanitari forniti

449 dipendenti (+3,2% vs. 2022)

95% di rifiuti prodotti avviati a recupero

(a) Sono incluse le emissioni Scope 1 di CO₂, CH₄, N₂O e gas fluorurati.

Governance, trasparenza e gestione dei rischi

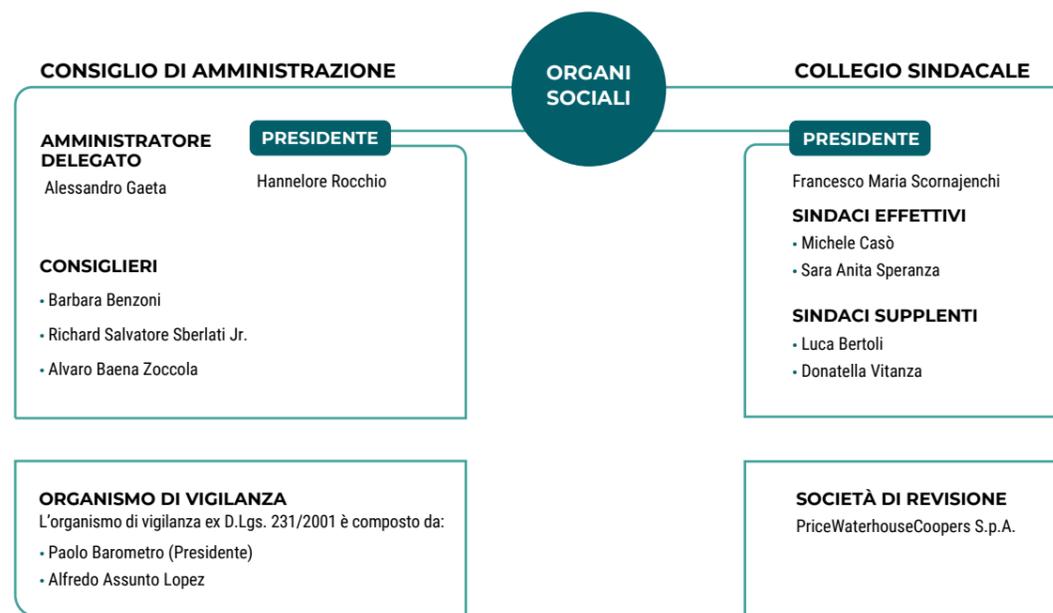
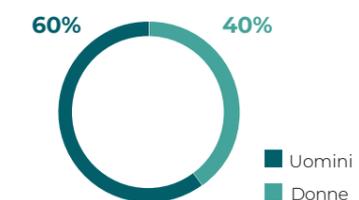
La responsabilità della gestione del business di Enipower, in linea con le disposizioni Eni, è affidata al Consiglio di Amministrazione, che si compone di 5 consiglieri (inclusi Presidente e Amministratore Delegato), coerentemente con quanto previsto dallo Statuto della Società. L'Assemblea, nel nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione, deve rispettare i diritti di nomina attribuiti ai Soci, nonché i requisiti in materia di diversità di genere previsti dallo Statuto. In tal senso, il 40% dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono donne. Tutti i componenti del Consiglio sono in possesso dei requisiti di indipendenza pre-

visi dalla normativa e, in linea con il Codice Etico di Eni, a cui Enipower aderisce pienamente, e con il sistema normativo interno del Gruppo Eni, le decisioni aziendali vengono assunte in modo obiettivo, prevenendo qualsiasi situazione che potrebbe comportare potenziali conflitti di interesse (► **Eni for 2023 - A Just Transition: Governance e presidi di sostenibilità**).

In ambito anti-corruzione, Enipower recepisce gli strumenti normativi emessi da Eni, quali la Management System Guideline (MSG) Anti-corruzione e i documenti che costituiscono il Compliance Program Anti-corruzione, che rappresen-

ta un sistema di regole, presidi organizzativi e controlli volti alla prevenzione di reati di corruzione, utile a contrastare il fenomeno del riciclaggio e garantire la trasparenza nella gestione del business.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (%)



Dati al 01/07/2024.

Con riferimento alla gestione dei rischi, Enipower realizza azioni puntuali volte alla valutazione dei rischi e delle opportunità di business. In tal senso, il processo di Risk Management Integrato (RMI) prevede, da un lato, la valutazione dei rischi attraverso strumenti quantitativi e qualita-

tivi che tengono conto sia della probabilità di accadimento che dei potenziali impatti che tali rischi potrebbero comportare per l'organizzazione, dall'altro la rappresentazione degli stessi sulla base dei parametri di probabilità di accadimento e di impatto (► **Eni for 2023 - A Just Transition: mo-**

dello di Risk Management integrato). Attraverso il supporto di Eni, ogni anno Enipower analizza il proprio profilo di rischio nel breve e nel medio/lungo termine, in modo tale da identificare le azioni correttive da mettere in atto per gestire e mitigare i rischi principali e migliorarne il presidio.

GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

In linea con l'indirizzo strategico di Eni, Enipower ha avviato un percorso volto all'integrazione delle tematiche legate alla sostenibilità nell'operatività aziendale. Nell'ambito di tale percorso, la Società ha istituito una funzione deputata alla gestione di tali tematiche, responsabile inoltre della redazione dell'informativa di sostenibilità sia interna che esterna. Il CdA è coinvolto in tutte le fasi del processo di

approvazione dell'informativa di sostenibilità, compresa la validazione dell'analisi di rilevanza.

A testimonianza di tale impegno, Enipower ha avviato un Team di Coordinamento Sostenibilità (TCS), responsabile del presidio e del raccordo dei temi di sostenibilità e responsabilità sociale, per favorire una crescente integrazione di questi ultimi nel business. Al TCS è deputato, inoltre, il monitoraggio delle attività in ambito sostenibilità che occorrono nel periodo.

L'integrazione delle tematiche legate alla sostenibilità nel business si manifesta anche nei Piani di Incentivazione di Lungo Termine 2023-2025 destinati al Management aziendale e alle risorse impegnate direttamente nelle attività di questo tipo. Nel dettaglio, a tali risorse vengono assegnati anche obiettivi e azioni in materia di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento ai temi di decarbonizzazione, transizione energetica ed economia circolare.



La Just Transition per Enipower

Eni lavora affinché il processo di decarbonizzazione offra opportunità di conversione delle attività esistenti e di sviluppo di nuove filiere produttive con rilevanti opportunità nei Paesi in cui opera e per tutti i soggetti che operano all'interno della value chain. Il dialogo con gli stakeholder consente di mettere a sistema gli impegni e le azioni già introdotte, definendo strategie, obiettivi e

indicatori da monitorare nel tempo per valutare l'efficacia del percorso intrapreso. È in questo contesto che Enipower ha avviato un percorso verso una transizione giusta ed equa nell'ambito del proprio ruolo come operatore termoelettrico nazionale, coerentemente con l'indirizzo Eni. In tal senso, il coinvolgimento attivo degli stakeholder risulta essere un elemento centrale: attraverso lo sviluppo

di nuove competenze interne, il dialogo e il lavoro sinergico con le comunità e il coinvolgimento di tutta la catena del valore, Enipower promuove la condivisione di un percorso comune con tutti gli attori coinvolti nel processo, perseguendo gli obiettivi di una transizione giusta.

■ Attività di Stakeholder Engagement

■ Alleanze per lo sviluppo

"PEOPLE-CENTRED" TRANSITION



LAVORATORI

Promuovere lo sviluppo sia personale che professionale dei lavoratori, con l'obiettivo di tutelarne le diversità intese come elemento di forza, e favorire lo sviluppo delle competenze.

Garantire la tutela della salute e sicurezza a tutti i livelli.

- Ognuno di Noi
- I sistemi di gestione di Enipower



FORNITORI E CLIENTI

Affrontare le sfide provenienti dal contesto esterno, promuovendo la diffusione dei principi di sostenibilità e una cultura ambientale lungo la catena del valore.

- Ambiente
- Approvvigionamento responsabile
- Relazioni con il territorio



COMUNITÀ

Promuovere la collaborazione e il dialogo con le comunità, coinvolgendo tutti gli attori della filiera in attività di sensibilizzazione e di creazione di valore condiviso, nell'ottica di uno sviluppo sinergico.

- Relazioni con il territorio

I sistemi di gestione di Enipower

Con l'obiettivo costante di garantire il continuo miglioramento delle proprie performance mediante appropriati interventi gestionali e tecnologici, Enipower e le sue controllate adottano e attuano sistemi di gestione certificati secondo norme internazionali. Inoltre, tutte le centrali gestite direttamente o indirettamente, hanno ottenuto la registrazione ai sensi del ► [regolamento](#)

EMAS² del Sistema di Gestione Ambientale. Le centrali Enipower, inoltre, hanno avviato un programma periodico di verifica della conformità dei Sistemi di Gestione Integrati. Questo programma mira a garantire, da un lato, la maggiore efficienza possibile delle prestazioni operative nell'ottica di riduzione degli impatti, dall'altro, elevati standard nei sistemi di

controllo e gestione degli aspetti di **integrità degli impianti e di sicurezza di processo**. Nel corso degli ultimi anni, inoltre, sono stati svolti degli assesment indipendenti dalla Technical Operation Authority di Eni, mentre a Mantova sono state svolte attività di analisi per verificare la conformità delle attività di Operation e dell'AIMS (Asset Integrity Management System) di Enipower ai requisiti definiti da Eni.

I SISTEMI DI GESTIONE ENIPOWER

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE ISO 45001 E ISO 14001

Assicurare che tutte le attività, i processi e i servizi rispettino i criteri stabiliti dalle norme HSE in vigore. Il campo di applicazione copre tutti i lavoratori, sia diretti che indiretti, le attività e i luoghi di lavoro di Enipower.

SISTEMA DI GESTIONE ENERGIA ISO 50001

Permette di individuare una serie di procedure operative volte a garantire la riduzione dell'impatto energetico e a favorire il miglioramento della continuità produttiva degli impianti.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE ISO 26000

Garantisce l'applicazione dei principi di responsabilità sociale da includere nelle attività, politiche, strategie, procedure e obiettivi aziendali.

² Il Sistema Comunitario di Ecogestione e Audit (EMAS = Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche che private, aventi sede nel territorio della Comunità europea o al di fuori di esso, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.

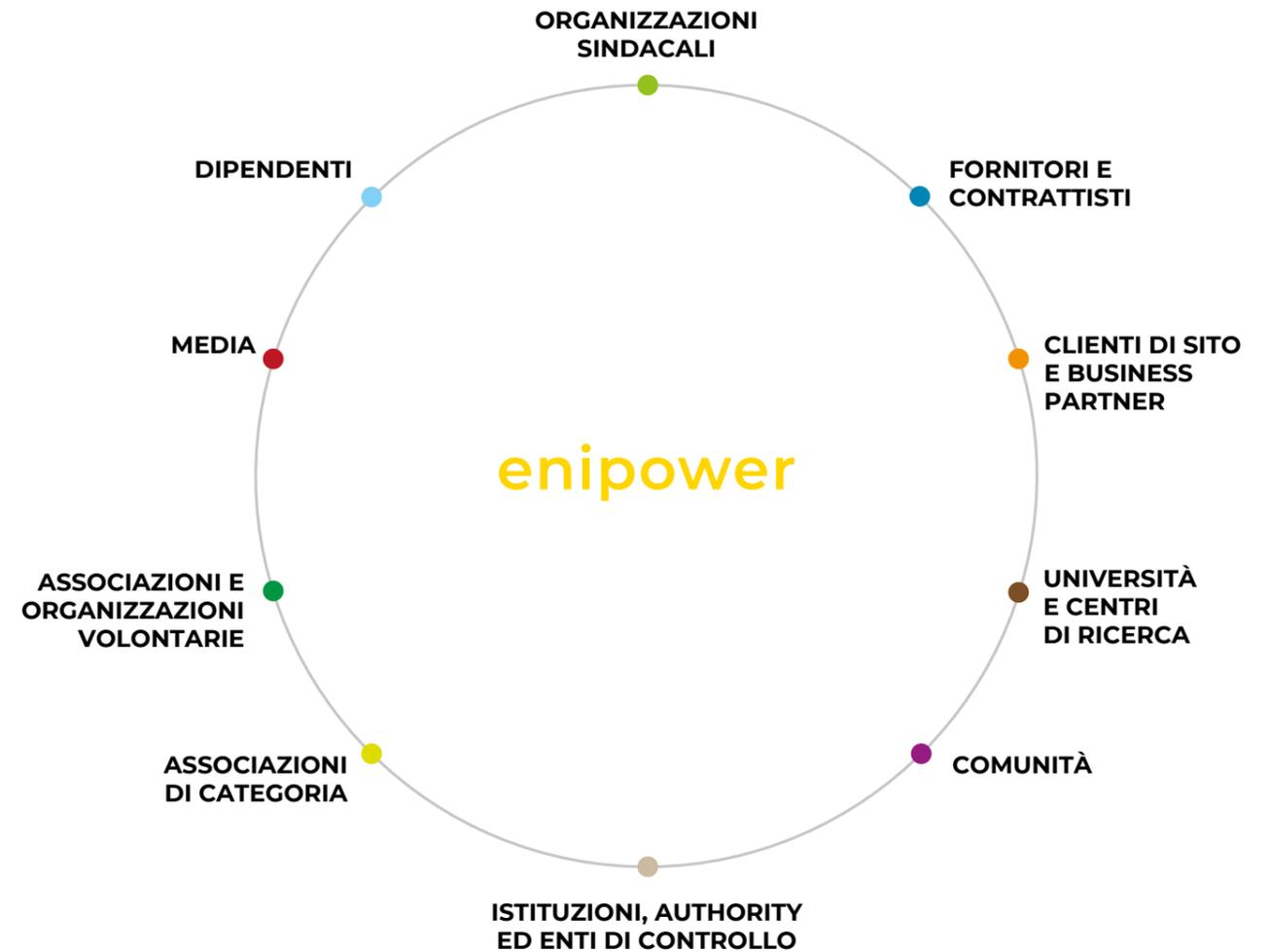


Attività di stakeholder engagement

Enipower, in linea con la strategia di Eni, pone grande attenzione nei confronti del dialogo con gli stakeholder nello svolgimento

to delle proprie attività di business. Questo si traduce in un coinvolgimento di tutti gli attori della catena del valore e nell'istituzio-

ne di solide relazioni volte a sviluppare collaborazioni durature nel tempo attraverso le quali valorizzare le sinergie di settore.



La Società ha inoltre predisposto un modello di relazioni strutturate con istituzioni nazionali e locali, associazioni di categoria quali **Elettricità Futura**, **EMAS** (Eco Management and Audit Scheme), **APO Ravenna** e **AIRU** (Associazione Italiana Riscaldamento Urbano), allo scopo di attivare processi di ascolto e confronto e

sostenere opportunità di collaborazioni innovative. Nell'ambito del coinvolgimento degli stakeholder si colloca altresì l'analisi di materialità, volta all'individuazione delle tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per Enipower e i suoi portatori di interesse. Con riferimento, infine, alla comunicazione degli obiettivi e dei risultati

conseguiti in ambito sostenibilità, si segnala che essa avviene annualmente con la pubblicazione del presente documento, ma anche con la redazione annuale delle Dichiarazioni Ambientali secondo il regolamento EMAS, per il quale le centrali di Enipower e controllate hanno ottenuto la relativa registrazione.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT CONDOTTE NEL 2023

- Publicazione di Enipower for 2022 e delle Dichiarazioni Ambientali EMAS (Eco Management and Audit Scheme).
- Partecipazione attiva ad associazioni di categoria attraverso il coinvolgimento di manager e tecnici, per la definizione di posizioni e iniziative comuni.
- Partecipazione all'associazione EMAS di comparto.
- Partnership con le autorità locali nell'ambito del protocollo di monitoraggio della qualità dell'aria.
- Implementazione, su base locale, di accordi riguardanti temi quali l'efficienza energetica, il protocollo di monitoraggio della qualità dell'aria.
- Iniziativa "Eni Open Days" che ha consentito ai dipendenti Eni e loro famiglie di visitare le centrali di Ferrera Erbognone e Bolgiano.
- Visite presso i siti Enipower a scopo didattico da parte di alcuni istituti scolastici.

Al fine di comprendere maggiormente i bisogni e le aspettative degli stakeholder con cui interagisce, Enipower ha attivato su tutti i propri siti lo **Stakeholder Management System (SMS)**, applicativo di Eni

che "mappa" gli stakeholder e permette una gestione costante e puntuale delle richieste e delle criticità emerse. Questo strumento si occupa di tutto ciò che è relativo alla gestione del rapporto con

gli stakeholder, incluse richieste, reclami e azioni di risposta intraprese, supportando la tracciabilità prevista dagli strumenti normativi anti-corruzione interni in materia di rapporti con soggetti rilevanti.



L'analisi di materialità

Enipower ha condotto, nel 2022, un'analisi di materialità in conformità alle disposizioni del Global Reporting Initiative (GRI) Universal Standard, che ha permesso alla Società di individuare le tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti, insieme ai relativi impatti che essa genera o contribuisce a generare su ambiente, economia e

società, inclusi gli impatti sui diritti umani. Primo step di tale analisi è stata l'identificazione, attraverso analisi di benchmark e del contesto, sia esterno che interno, nel quale Enipower opera, dei temi potenzialmente materiali e dei relativi impatti. Successivamente, questi ultimi sono stati sottoposti alla validazione da parte del Management,

in modo da ottenere una short list di temi materiali per il business di Enipower. I risultati dell'analisi di materialità sono confermati anche nel 2023, in considerazione del fatto che non si sono registrati cambiamenti significativi nel contesto di operatività. Di seguito si riportano le tematiche materiali per Enipower:

<p>NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050</p>	<p>CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO/RIDUZIONE DELLE EMISSIONI GHG Sviluppare strategie di riduzione delle emissioni GHG e di CO₂ attraverso interventi di flessibilità ed efficienza operativa.</p>	<p>7, 9, 13, 17</p>
	<p>TECNOLOGIE LOW CARBON Investire in tecnologie e soluzioni per la cattura e lo stoccaggio della CO₂. Promuovere gli stoccaggi energetici per una maggiore penetrazione delle energie da fonti rinnovabili.</p>	
<p>ECCELLENZA OPERATIVA</p>	<p>SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO Sviluppare un modello organizzativo in grado di attrarre talenti e figure di eccellenza, mantenendo un adeguato livello occupazionale. Offrire opportunità di crescita personale e professionale ai dipendenti, investendo sullo sviluppo continuo delle conoscenze trasversali e delle competenze tecniche.</p>	<p>3, 4, 8, 10</p>
	<p>DIVERSITÀ, INCLUSIONE E WORK-LIFE BALANCE Valorizzare i principi fondamentali di non discriminazione, pari opportunità e inclusione, assicurando un ambiente di lavoro favorevole.</p>	
	<p>SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI Tutelare la salute, la sicurezza e l'integrità psicofisica delle persone, garantendo l'incolumità dei dipendenti e dei contrattisti e diffondendo la cultura della salute e della sicurezza attraverso campagne e iniziative mirate.</p>	<p>3, 9</p>
	<p>BUSINESS CONTINUITY & ASSET INTEGRITY Garantire l'integrità e il corretto funzionamento degli asset attraverso l'implementazione di modelli di gestione idonei e azioni manutentive volte al monitoraggio costante.</p>	
	<p>DIGITALIZZAZIONE E CYBER SECURITY Sviluppare nuove soluzioni tecnico-gestionali volte al miglioramento delle performance.</p>	<p>7, 13</p>
	<p>ECONOMIA CIRCOLARE Valorizzare l'applicazione e il rispetto dei principi di circolarità in tutti i rapporti con gli altri attori della filiera.</p>	
	<p>RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI Promuovere la valorizzazione ed il recupero dei rifiuti prodotti. Promuovere una gestione sostenibile della risorsa idrica, attraverso l'adozione di misure volte a ridurre il prelievo e il consumo e a minimizzarne lo spreco. Promuovere azioni per la riduzione delle emissioni di contaminanti atmosferici al fine di migliorare la qualità dell'aria a livello locale.</p>	<p>3, 6, 9, 12</p>
	<p>BIODIVERSITÀ Tutelare la biodiversità e i servizi ecosistemici, attraverso attività di valutazione dell'esposizione al rischio biodiversità.</p>	
	<p>TUTELA DEI DIRITTI UMANI Assicurare il rispetto dei principi in materia di diritti umani.</p>	<p>3, 8, 10, 16</p>
	<p>GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA Collaborare con gli attori della filiera per l'applicazione dei principi di sostenibilità, in particolare quelli di economia circolare e sicurezza.</p>	<p>8, 17</p>
<p>ALLEANZE PER LO SVILUPPO</p>	<p>SVILUPPO LOCALE Promuovere iniziative di sviluppo locale per la creazione di valore condiviso.</p>	<p>3, 9, 17</p>
<p>TEMI TRASVERSALI</p>	<p>INNOVAZIONE Investire in attività di ricerca, sviluppo e innovazione di processo, per anticipare le richieste del mercato ed i futuri sviluppi normativi.</p>	<p>7, 13</p>

Neutralità carbonica al 2050

Contrasto al cambiamento climatico
Tecnologie low e zero carbon

Contrasto al cambiamento climatico



Perché è importante per Enipower?

In qualità di operatore termoelettrico, Enipower è costantemente impegnata in interventi di flessibilizzazione, efficientamento e ottimizzazione delle performance delle nostre unità di produzione, a sostegno di una sempre maggiore penetrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale grazie al nostro contributo efficiente alla stabilità della rete.

DOMENICO GALANTE RESPONSABILE PRODUZIONE

Per saperne di più

POLICY/POSIZIONAMENTI/ALTRI DOCUMENTI

► Piano Strategico 2024-2027; ► Eni's responsible engagement on climate change within business association; ► Posizione di Eni sulle biomasse; ► Codice Etico di Eni; ► Eni for 2023 - A Just Transition; ► Eni for 2023 - Performance di sostenibilità; ► eni.com; ► Assessment of industry associations' climate policy positions



EMISSIONI DI GHG ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Emissioni di GHG

Nell'ambito del percorso di riduzione delle emissioni di CO₂ intrapreso da Enipower, particolare rilevanza assumono gli interventi volti ad accrescere la flessibilità delle operazioni negli impianti di produzione di energia. Tali misure permettono di ridurre i carichi di funzionamento delle macchine e, di conseguenza, le emissioni associate. Questa diminuzione è associabile alla crescente produzione di energia da fonti rinnovabili, che viene prioritariamente integrata nel sistema, soprattutto durante le ore diurne, i fine settimana e durante le stagioni caratterizzate da elevate precipitazioni.

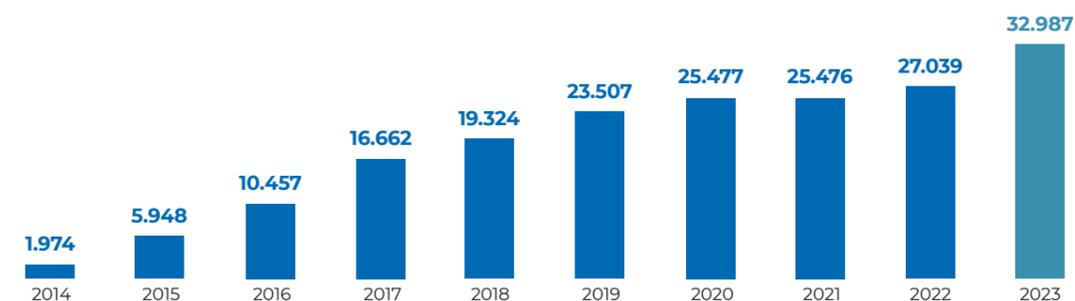
Nel 2023, le emissioni totali di GHG Scope 1 sono diminuite del 4% rispetto all'anno precedente, in linea con i dati di produzione di energia elettrica/vapore, con gli assetti degli impianti e con l'utilizzo di Syngas³ da parte del sito di Ferrera Erbognone; in termini di fattore di emissione di CO₂ per unità di energia elettrica equivalente prodotta, si registra un leggero miglioramento dell'indice dovuto ad un minor utilizzo di Syngas, rispetto all'anno precedente, presso il sito di Ferrera Erbognone. Per maggiori informazioni ▶ **Principali indicatori di sostenibilità - Neutralità carbonica.**

Efficientamento energetico

L'impegno nell'efficienza energetica contribuisce a ridurre l'impronta carbonica di Enipower, sia migliorando il processo di

generazione di energia, sia adeguando i sistemi ausiliari⁴ ai nuovi regimi di funzionamento. Negli ultimi anni, tra gli interventi di efficientamento energetico sviluppati dalla Società, si segnalano le installazioni di nuove e più efficienti tecnologie per il recupero di energia dispersa per quanto concerne i processi di esportazione del vapore o nell'azionamento delle utenze energivore. Complessivamente, le azioni implementate a partire dal 2014, anno in cui Enipower ha avviato il monitoraggio sistematico e la rendicontazione dei benefici apportati dalle iniziative di efficienza sulla base dei principi della norma ISO 50001, hanno consentito di ridurre le emissioni dirette di gas climalteranti, per minore consumo di combustibile, di un valore che cumulativamente nel 2023 è stato pari a ca. 33.000 tep/anno (77.000 tCO₂/anno).

RISPARMIO DI COMBUSTIBILE A REGIME DERIVANTE DA PROGETTI DI ENERGY SAVING (tep/anno)



Case Study



L'efficientamento energetico attraverso interventi di ottimizzazione

ATTIVITÀ: nel corso del 2023 è stato completato, presso il sito di Ferrera Erbognone, un progetto di miglioramento che ha permesso di incrementare l'efficienza della turbina a gas del ciclo combinato in tutte le condizioni operative.

RISULTATI: questo miglioramento ha portato a un aumento dell'efficienza pari al +0,6% al carico base e al +0,46% in media ponderata su tutto il campo di regolazione della turbina, mantenendo costanti le altre condizioni operative. Il risparmio energetico, verificato dopo i primi 5 mesi di esercizio, ha totalizzato circa 1.439 tep, equivalenti a circa 3.350 t/anno di CO₂ evitate, utilizzando una curva "delta rendimento" che confronta i dati reali pre e post intervento (corretti secondo le condizioni ISO) e applicati in base ai valori effettivi del carico turbina a gas (variabile di normalizzazione).

³ Gas derivante da processo di raffinazione.

⁴ Sistemi, responsabili di autoconsumo energetico, che permettono il funzionamento di una centrale di produzione; ad esempio, le pompe per l'alimento dei generatori di vapore, la circolazione dell'acqua di raffreddamento, i circuiti di lubrificazione, ecc.

Continuano, inoltre, gli studi volti all'identificazione di nuovi interventi di efficienza energetica, attraverso la ricerca di tecnologie innovative e soluzioni sempre più efficienti.

Focus on

Gli interventi di flessibilità operativa a supporto della transizione energetica

CONTESTO: Enipower opera nel contesto del polo multisocietario di Ravenna, garantendo la produzione di vapore tecnologico ed energia elettrica. Dall'avvio dei cicli combinati, ormai quasi 20 anni fa, il contesto energetico nazionale ha subito notevoli evoluzioni, richiedendo agli impianti sempre maggiore efficienza e flessibilità operativa. In questo contesto, negli ultimi anni sono stati portati a termine alcuni investimenti rilevanti.

ATTIVITÀ:

Nuove turbine a gas "Peakers": l'installazione delle due nuove turbine a gas "Peakers" è allineata alla strategia di Enipower di supportare la rete elettrica nazionale, attraverso l'installazione di capacità flessibile e programmabile atta a favorire la sempre maggior penetrazione delle fonti rinnovabili all'interno di un equilibrio ottimizzato del sistema elettrico tra potenza installata ed energia prodotta. Tale equilibrio tiene conto dell'intermittenza che caratterizza le fonti rinnovabili, assicurando un ottimo rapporto tra potenza installata ed energia prodotta. Nel corso del 2023 il cantiere ha superato imprevisti quali l'evento di forza maggiore generato dalla alluvione che ha coinvolto l'area del Ravennate nel mese di maggio. A partire dall'autunno è stata avviata l'attività di commissioning che ha visto, a dicembre 2023, l'esecuzione del primo parallelo (collegamento della turbina alla rete nazionale) con successiva qualifica ad operare sui mercati dell'energia. Nei primi mesi del 2024 è stato effettuato il primo parallelo anche della seconda turbina e sono proseguite le attività di mappatura e messa a punto dell'impianto.

Nuova caldaia di back-up: il 2023 è stato un anno intenso per i cantieri rilevanti dello Stabilimento di Ravenna con la nuova caldaia di back-up (B600) che ha visto la connessione con la rete vapore di stabilimento all'inizio di settembre e il completamento del commissioning nel mese di dicembre. La caldaia è oggi in esercizio e consente di flessibilizzare gli assetti produttivi evitando l'emissione di circa 150.000 tonnellate di CO₂ all'anno e garantendo affidabilità nella fornitura di vapore nei periodi di indisponibilità programmata o accidentale di una delle unità produttive.

Per Enipower questi progetti costituiscono una tappa importante verso un percorso di rinnovamento dei propri impianti, capace di garantire un elevato tasso di affidabilità non solo per i siti petrolchimici, ma per tutta la rete elettrica nazionale.

Nel 2021 Eni e A2A Calore e Servizi hanno stipulato un accordo ventennale per la fornitura di calore generato nel sito produttivo di Bolgiano (MI) che consente una fornitura fino a 54 GWh all'anno, equivalente al fabbisogno medio annuo di circa 6.000 famiglie; nel 2023, anno di avvio della fornitura, sono state erogate ad A2A ca. 17,5 GWht. Ulteriore intervento caratterizzato da un alto grado di innovazione è quello di recupero del calore dalla sezione di

coda dei generatori di vapore delle centrali Enipower, che sarebbe altrimenti disperso. L'obiettivo dell'intervento verrà conseguito attraverso l'introduzione di **materiali innovativi** capaci di resistere ai fenomeni corrosivi a cui sono soggetti gli economizzatori⁵ che operano alle temperature più basse, zona di potenziale formazione di condensate acide. Un primo test è previsto su una caldaia della centrale di Ferrara, per il quale è in corso l'iter di approvazione interno ed

esterno e per cui è prevista l'entrata in esercizio nel corso del 2025. Sono in corso ulteriori studi che hanno come obiettivo quello di implementare soluzioni che siano in grado di **disaccoppiare nel tempo la produzione di energia elettrica**, attraverso l'installazione di impianti di elettrolisi che potranno essere alimentati dall'energia elettrica derivante da condizioni di surplus produttivo, o, in alternativa, l'introduzione di sistemi di stoccaggio termico ad alta temperatura.

⁵ L'economizzatore è uno scambiatore di calore che ha lo scopo di migliorare l'utilizzazione dei combustibili e quindi ridurre il consumo.

Tecnologie low e zero carbon



Perché è importante per Enipower?

Le strategie di decarbonizzazione assegnano un ruolo insostituibile all'industria termoelettrica, in virtù del ruolo di sostegno alla penetrazione delle energie rinnovabili. Siamo pertanto costantemente impegnati nella ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più avanzate al fine di ridurre al minimo le emissioni di CO₂ nel nostro processo di produzione, garantendo elevati livelli di disponibilità e nel pieno rispetto delle politiche di asset integrity.

MASSIMO CUCCHI RESPONSABILE SERVIZI TECNICI

CATTURA E STOCCAGGIO DI CO₂

Nell'ambito dell'impegno di Eni verso la neutralità carbonica a lungo termine, i progetti finalizzati alla cattura della CO₂ assumono particolare rilevanza. La cattura della CO₂, sia per il suo stoccaggio permanente sia per il suo riutilizzo in altri cicli produttivi, è considerata una misura imprescindibile per la riduzione delle emissioni in atmosfera e per contenere l'impatto sul cambiamento climatico.

Il progetto per la realizzazione di un hub (Ravenna CCS) dedicato alla cattura e allo stoccaggio della CO₂ nei giacimenti esausti nell'offshore di Ravenna, con un

potenziale complessivo di stoccaggio superiore a 500 milioni di tonnellate, rappresenta un contributo all'**abbattimento significativo delle emissioni** provenienti dal perimetro Eni, come quelle provenienti dalla produzione di energia elettrica da centrali a gas naturale e quelle provenienti da altri settori industriali cosiddetti hard-to-abate (es. siderurgia, chimica, cementifici, industria della carta e del vetro, ecc.), per i quali al momento non esistono alternative altrettanto efficienti ed efficaci. Enipower è impegnata attivamente allo studio di soluzioni di decarbonizzazione della generazione di energia sia elettrica sia termica.

Nel dicembre 2022 è stata formata tra Eni e Snam una joint venture paritetica per lo sviluppo e gestione di Ravenna CCS. In particolare, il progetto prevede una Fase 1 con avvio nel 2024 e una Fase 2 a maggiore scala industriale con avvio iniezione CO₂ prevista per il 2027. La fase 1 del suddetto progetto di cattura e stoccaggio della CO₂ prevede la cattura di 25.000 tonnellate annue di CO₂ dalla centrale Eni di trattamento di gas naturale di Casalborgon (Ravenna), per poi essere trasportate fino ad una piattaforma offshore dell'Adriatico ed infine iniettate nel giacimento a gas esaurito di Porto Corsini Mare Ovest,

operato da Eni. A gennaio 2023 è stata rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'autorizzazione ad iniettare i volumi di CO₂ relativi alla prima fase progettuale. La Fase 2, invece, prevede un volume di iniezione di CO₂ provenienti sia da siti Eni sia da soggetti terzi. La riconversione a siti di stoccaggio di CO₂ dei giacimenti a gas esauriti dell'Adriatico e il riutilizzo di una parte delle infrastrutture esistenti, permetteranno di offrire costi di stoccaggio

CO₂ molto competitivi. Nel novembre 2023, progetto Ravenna CCS fase 2 è stato inoltre inserito nell'elenco europeo dei progetti di Interesse Comunitario (Progetti PCI) come infrastruttura di trasporto e stoccaggio CO₂ nell'ambito del progetto integrato Callisto (Carbon Liquefaction transportation and Storage) Mediterranean CO₂ Network, sviluppato in collaborazione con Air Liquide. Il progetto Callisto prevede lo stoccaggio nell'hub CCS di Ravenna della CO₂ prove-

niente da aree industriali hard-to-abate italiane a partire da quella di Ravenna e Ferrara, e, in aggiunta, da quella di Marseille Fos, in Francia, promuovendo pertanto la creazione di una catena del valore della CCS nell'Europa meridionale e nel bacino del Mediterraneo.

Dal 2030 in poi, la grande capacità dei giacimenti, permetterà di incrementare la portata a 16 o più milioni di tonnellate all'anno in base alle richieste provenienti dal mercato.



Insieme al progetto di trasporto e stoccaggio CO₂ dell'hub di Ravenna, supporta la creazione di un Polo di riferimento per il Sud Europa e i Paesi del Mediterraneo per la cattura e il sequestro della CO₂, in accordo con gli indirizzi di politica energetica nazionale.



Preserva e promuove lo sviluppo dell'occupazione in aree del Paese potenzialmente pesantemente impattate dal futuro scenario economico e di mercato.



Sfruttando la peculiarità del sito industriale di Ravenna (geograficamente prossimo all'hub di stoccaggio di Ravenna) permette di:

- Diversificare le soluzioni di decarbonizzazione dell'industria hard-to-abate, aumentando la resilienza del processo di transizione energetica;
- rendere il processo di produzione di vapore destinato all'industria chimica sempre più decarbonizzato, con una soluzione che massimizza i risultati di abbattimento GHG e contiene il costo per unità di CO₂ evitata. L'abbattimento GHG riguarda lo Scope 1 dell'impianto di cogenerazione, e lo Scope 2 con riferimento ai consumi energetici della chimica;
- contribuire indirettamente alla decarbonizzazione del sistema elettrico nazionale;
- incrementare la flessibilità fornita al sistema elettrico nazionale necessaria per lo sviluppo delle rinnovabili svincolando le unità cogenerative presenti nel sito dalla fornitura di vapore, ovvero abilitandone l'assetto merchant necessario a far fronte ai crescenti fabbisogni di flessibilità.



Eccellenza operativa

Ognuno di noi



Perché è importante per Enipower?

Enipower riconosce il capitale umano quale risorsa essenziale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Ci dedichiamo costantemente alla valorizzazione delle nostre persone, con l'obiettivo di accrescerne il patrimonio di esperienze e competenze, attraverso un ambiente aziendale che promuova l'inclusione, il confronto continuo, la collaborazione, l'integrazione e l'innovazione.

DONATO MILELLA RESPONSABILE RISORSE UMANE

Per saperne di più

POLICY/POSIZIONAMENTI/ALTRI DOCUMENTI

- Rispetto dei diritti umani in Eni; ► Zero Tolerance contro la violenza e le molestie sul lavoro; ► Diversity & Inclusion; ► Codice Etico di Eni;
- Eni for 2023 - A Just Transition; ► Eni for 2023 - Performance di sostenibilità; ► eni.com



Ognuno di noi

Sicurezza sul lavoro e di processo

Salute

Ambiente

Approvvigionamento responsabile

449
dipendenti
Enipower

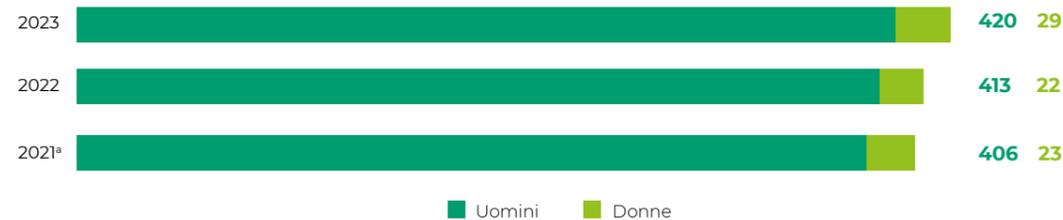
OCCUPAZIONE

Le persone di Enipower sono una risorsa essenziale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. La Società riconosce il valore dei propri dipendenti, valorizzando il potenziale individuale e stimolando le capacità e le competenze dei singoli. Il confronto continuo tra responsabili e collaboratori, sempre allineato con gli obiettivi dell'area di business in cui operano, costituisce il fondamento per la crescita professionale dei dipendenti, che prevede percorsi specifici delineati in base ai criteri meritocratici.

L'organico di Enipower, al 31.12.2023 risulta composto da 449 persone, registrando un aumento di circa il 3,2% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno sono state effettuate 28 nuove assunzioni, delle quali il 57% ha riguardato lavoratori sotto i 30 anni di età. Si segnala, inoltre, che il 100% dei dipendenti della Società è coperto da contrattazione collettiva. Enipower dedica particolare attenzione al processo di recruitment e selezione delle persone. Prima di ricercare sul mercato esterno, la Società verifica la disponibilità

nel mondo Eni di professionisti qualificati che corrispondano ai profili di ricerca desiderati. La selezione di professionisti specializzati nelle attività di sito e nelle centrali viene effettuata nella medesima area geografica, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo industriale del territorio locale e ridurre al minimo gli impatti negativi associati ai trasferimenti. Per la selezione di personale che copre funzioni chiave, come dirigenti e quadri, vengono utilizzati parametri basati sul livello di competenza richiesta o comprovata attraverso specifici percorsi di sviluppo.

DIPENDENTI (numero)



(a) I dati 2021 sono stati riesposti a seguito di un errore nella metodologia di contabilizzazione.

DIVERSITÀ, INCLUSIONE E WELFARE

Nel contesto delle attività di Enipower, la Diversity & Inclusion si manifesta attraverso i principi fondamentali di non discriminazione, pari opportunità e inclusione di tutte le forme di diversità personali; una diversità che viene valorizzata sia all'interno del contesto aziendale che nei rapporti con gli stakeholder esterni. La Società, in linea con la politica **Zero Tolerance di Eni**, garantisce un ambiente privo di violenza e molestie di ogni genere, con particolare attenzione alla promozione di iniziative volte all'inclusione di personale diversamente abile e altre categorie vulnerabili. Enipower aderisce alla Policy **"Rispetto dei diritti umani in Eni"**, con cui intende assicurare il rispetto dei diritti umani enunciati nella Carta internazionale dei diritti umani, nella Dichiarazione sui Principi e i Diritti fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, nonché altri diritti umani appli-

cabili definiti nei trattati e nelle norme internazionali. In aggiunta, la Società si impegna attivamente nell'eliminazione delle disparità, specialmente quelle retributive legate al genere. A riprova di ciò, si segnala che in Enipower non esistono differenze nei minimi retributivi tra uomini e donne a parità di inquadramento, indipendentemente dall'area geografica. Le valutazioni di merito vengono effettuate applicando criteri uniformi a tutti i dipendenti, differenziandoli per ruolo, responsabilità e categoria. Il sistema retributivo di Enipower è costruito in modo da riconoscere i risultati conseguiti da ciascun dipendente e garantire che la retribuzione sia coerente con le migliori pratiche e gli standard di mercato. La Società, infine, offre ai propri dipendenti un'ampia gamma di benefit che vanno da piani di previdenza e assistenza sanitaria integrativi a coperture assicurative. Enipower partecipa attivamente alle analisi di clima aziendale promosse perio-

dicamente da Eni, coinvolgendo i propri dipendenti con lo scopo di creare un ambiente di lavoro che promuova il benessere e tuteli la salute delle lavoratrici e dei lavoratori. Infine, in tutte le centrali, vengono implementati programmi dedicati alla promozione della salute, che includono esami aggiuntivi rispetto ai controlli sanitari obbligatori previsti dalla legge. Nel corso del 2023 sono state promosse iniziative di ascolto e ingaggio della popolazione aziendale, volte a sviluppare una comunicazione interna efficace ed inclusiva. In particolare, verso la fine dell'anno, in ogni stabilimento Enipower sono stati organizzati degli incontri che hanno coinvolto tutte le funzioni e le persone impiegate presso il sito. Durante questi momenti sono state esaminate le sfide e le lesson learned che hanno caratterizzato l'anno, per poi concentrarsi sugli obiettivi previsti per quello successivo.

FORMAZIONE

Enipower persegue l'acquisizione e il mantenimento delle competenze da parte delle proprie persone, ritenendo che la formazione rappresenti il principale

vantaggio competitivo. Nel 2023 sono state erogate 16.883 ore di formazione, in aumento di circa l'8% rispetto all'anno precedente. Il 62% della formazione è avvenuta in presenza, mentre per la re-

stante parte sono state condotte attività formative a distanza. Laddove possibile, sono stati utilizzati i fondi dedicati ai corsi finanziati (Fondimpresa). In principali percorsi formati sono:

16.883
ore di
formazione
erogate
nell'anno

AMBIENTE, SALUTE, QUALITÀ E COMPORTAMENTO HSEQ

Valorizzazione della professionalità nell'ambito delle normative ambientali, percorsi sulla salute e percorsi comportamentali in ambito HSE.

LINGUA ED INFORMATICA

Nuove capacità informatiche e linguistiche.

COMPORTAMENTALE/ COMUNICAZIONE/ CORPORATE IDENTITY

Percorsi di tipo comportamentale in ambito corporate identity, sui diritti umani/sostenibilità e sulla leadership.

PROFESSIONALE TRASVERSALE

Compliance, corsi professionali richiesti dai Business e formazione per nuovi approcci al lavoro e del mondo digital.

PROFESSIONALE TECNICO-COMMERCIALE

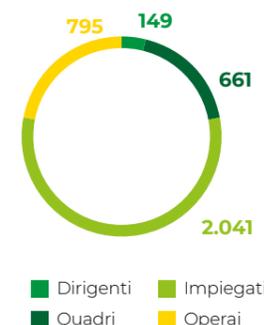
Percorsi tecnici per specifiche aree di business e famiglie professionali, progetti di tipo commerciale e transizione energetica.

SICUREZZA

Corsi sulla sicurezza obbligatoria per i dipendenti, sia e-learning che attraverso l'erogazione in presenza presso sedi o centri di addestramento certificati.

La Società promuove iniziative volte a rafforzare la cultura della salute e sicurezza sul lavoro, coinvolgendo non solo i propri dipendenti, ma anche i collaboratori esterni. A tal proposito, si segnala che nel 2023 sono state erogate 3.646 ore di formazione in ambito sicurezza, comprensiva di corsi sia obbligatori sia orientati al miglioramento.

ORE DI FORMAZIONE IN AMBITO SICUREZZA PER CATEGORIA PROFESSIONALE



Sicurezza sul lavoro e di processo



Perché è importante per Enipower?

Enipower si impegna responsabilmente a perseguire l'obiettivo zero infortuni con la diffusione e la promozione di una cultura della sicurezza di tutte le persone come valore profondo, condiviso e trasversale ad ogni ruolo e mansione come parte essenziale delle attività quotidiane nel lavoro e nella vita privata. La Società promuove le iniziative di cultura HSEQ con l'obiettivo di rafforzare nel tempo un approccio consapevole e responsabile affinché ogni lavoratore sia leader in sicurezza nello svolgimento del proprio lavoro.

ILARIA ZAPPACOSTA RESPONSABILE SICUREZZA E IGIENE INDUSTRIALE

Per saperne di più

POLICY/POSIZIONAMENTI/ALTRI DOCUMENTI

► Rispetto dei diritti umani in Eni; ► Codice Etico di Eni; ► Eni for 2023 - A Just Transition; ► Eni for 2023 - Performance di sostenibilità; ► eni.com



SICUREZZA SUL LAVORO

Enipower si impegna a garantire l'incolumità delle persone che operano nei propri siti, siano essi dipendenti diretti o lavoratori delle aziende appaltatrici. Nel 2023 Enipower ha centrato il risultato degli infortuni zero. In tal senso, si segnala che la prevenzione degli incidenti sul lavoro, insieme ad un'efficiente gestione delle risorse, costituiscono elementi chiave per il successo del business aziendale. Un aspetto fondamentale della strategia di prevenzione consiste nell'analisi dei "segnali deboli", ossia le situazioni e azioni pericolose individuate. Analizzando questi segnali, infatti, si riducono notevolmente le possibilità che possano sfociare

in eventi più gravi, come near miss, incidenti o infortuni.

Per raggiungere l'obiettivo di zero infortuni Enipower adotta modelli organizzativi avanzati per l'analisi e la gestione dei rischi, implementando rigorosi sistemi di procedure e standard volti alla protezione di dipendenti, fornitori, processi e impianti.

Inoltre, la Società promuove attivamente la cultura della sicurezza, attraverso diverse iniziative e campagne. A tale scopo, è stata istituita una normativa interna che disciplina la gestione degli eventi legati alla salute, alla sicurezza e all'ambiente, inclusa la loro rilevazione (incidenti, near miss, condizioni pericolose).

ZERO
infortuni
nel corso
del 2023

INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI TOTALI REGISTRABILI (TRIR) (infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000



Le direttrici della sicurezza

SICUREZZA OCCUPAZIONALE

Enipower intende garantire la sicurezza occupazionale, con l'obiettivo di prevenire gli infortuni sul lavoro tramite attività di formazione, promozione della cultura della sicurezza e adozione di tecnologie digitali. Inoltre, si concentra su un'attenta analisi dei segnali deboli, utilizzando strumenti avanzati di analisi delle cause radice, la "root cause analysis", per identificare azioni preventive volte ad evitarne la ripetizione.

DIGITALIZZAZIONE

In Enipower l'innovazione è alla base della crescita personale e aziendale. Le nuove tecnologie digitali in ambito sicurezza sono i pilastri della strategia e dell'impegno di tutta l'Azienda nel processo di innovazione. L'obiettivo è quello di accrescere il livello di sicurezza degli operatori attraverso l'introduzione di nuove tecnologie digitali e di apparati di ultima generazione.

La trasformazione digitale della Società ha obiettivi trasversali di ampio respiro, tra cui:

- Miglioramento della salute e della sicurezza delle persone;
- aumento del livello di affidabilità, operatività e integrità tecnica degli impianti, con vantaggi a cascata sia in termini di sicurezza che di impatto ambientale;
- rafforzamento delle prestazioni economiche e operative;
- sviluppo di nuovi modelli di business;
- accelerazione dei processi decisionali, che diventeranno sempre più data driven.

CULTURA DELLA SICUREZZA

Enipower si impegna a diffondere e rafforzare la cultura della sicurezza di tutte le persone, sia dipendenti che contrattisti, come parte essenziale delle attività, affinché ogni lavoratore sia leader in sicurezza nello svolgimento del proprio lavoro. La Società promuove diverse iniziative con l'obiettivo di istituire una comunicazione efficace e diffondere la conoscenza riguardo ai temi HSE, allo scopo di sviluppare e consolidare nel tempo un approccio consapevole e attento alle modalità di svolgimento delle attività quotidiane, mirando al miglioramento continuo.

Per diffondere la cultura HSE a tutti i livelli aziendali e per valorizzare i risultati positivi ottenuti in tale ambito nel corso dell'anno sono state implementate e promosse diverse iniziative, rivolte anche ai contrattisti. Tra queste, si includono il Safety and Environment Day, che premia le unità operative che conseguono importanti miglioramenti e le squadre che propongono idee innovative per la protezione dei lavoratori, i Patti per la Sicurezza e l'Ambiente, i webinar per la divulgazione dei Principi e Regole d'Oro della sicurezza, i Safety moment e le analisi di inizio lavori (AIL).

SICUREZZA DI PROCESSO

Enipower implementa la sicurezza di processo attraverso un sistema di gestione specifico, definito da Eni, che si basa su venti pilastri noti come ► **Process Safety Fundamentals**. Questi pilastri sono progettati per prevenire incidenti a livello di impianto, come perdite di contenimento, quali incendi, esplosioni e dispersioni di sostanze pericolose. Questo sistema è integrato nel sistema di gestione HSE e nell'asset integrity aziendale. ► **Process Safety & Asset integrity**. La conformità di tali sistemi viene regolarmente verificata tramite audit periodici integrati.

Focus on

Smart Safety per il monitoraggio real time della sicurezza

PROGETTO: Smart Safety è un sistema implementato in diversi siti Enipower, che fornisce al personale operativo un kit di sicurezza digitale per il monitoraggio in tempo reale di situazioni critiche in ambito HSE. Questo kit comprende due componenti principali: uno "Smart badge", dispositivo dotato di sensori che comunicano con una rete locale e trasmettono i dati raccolti ad una piattaforma software, e uno "Smart tag", un sensore associato al Dispositivo di Protezione Individuale (DPI), che invia parametri rilevanti allo Smart badge.

OBIETTIVO: l'obiettivo di Smart Safety consiste nel passare da una protezione "passiva", basata su strumenti tradizionali come i DPI, ad una prevenzione attiva, integrando elementi digitali nei DPI stessi. In questo modo, gli incidenti possono essere prevenuti grazie all'attivazione dei sensori, che segnalano potenziali situazioni di pericolo o di emergenza ai lavoratori, come l'assenza o l'uso improprio dei DPI, cadute dall'alto o permanenza prolungata nello stato di "uomo a terra", accesso a zone non autorizzate e la localizzazione precisa del personale in caso di emergenza.

ATTIVITÀ: il progetto è attualmente attivo su tre siti Enipower (Ravenna, Mantova e Ferrera Erbognone); nel corso del 2023 è stata completa un'attività multidisciplinare propedeutica all'estensione della soluzione ai contrattisti sul sito di Ferrera Erbognone.

MONITORAGGIO DPI

- Presenza in area operativa dell'elmetto e rilevatore
- Corretto utilizzo di elmetto e rilevatore gas (es. abbandonato impianto)



GESTIONE EMERGENZA

- Segnalazione attivazione piano di emergenza
- Conteggio dei lavoratori nei punti di raccolta
 - Indicazione numero lavoratori non presenti nei punti di raccolta
 - Indicazione posizione dei lavoratori in campo



MAN DOWN

- Condizione di prolungata immobilità o caduta dall'alto (altezza superiore ai due metri) di un lavoratore



CONTROLLO ACCESSI

- Ingresso in aree dove sono necessarie opportune autorizzazioni (es. spazi confinanti, aree di cantiere, aree ATEX, cabine elettriche, ecc.)



SOS

- Richiesta di soccorso attraverso la pressione (almeno tre secondi) dell'apposito pulsante sul proprio Smart badge da parte di un lavoratore in difficoltà

COMUNICA CON
L'INFRASTRUTTURA
CIRCOSTANTE

CASCO

Casco dotato di Smart tag per segnalare il corretto utilizzo del DPI

GAS DETECTOR

Rilevatore con Smart tag per rilevarne la presenza in zona controllata

COMUNICA CON
LO SMART BADGE

SMART BADGE

Badge certificato Atex che interagisce con l'infrastruttura e comunica con gli altri DPI

PROCESS SAFETY
E ASSET INTEGRITY

Al fine di garantire la sicurezza degli impianti, Enipower ha implementato un sistema di gestione della sicurezza di processo integrato con quello di asset integrity. Tale sistema mira a garantire il corretto funzionamento degli asset e la loro adeguata gestione, comprese le fasi di progettazione e decommissioning, per assicurare un utilizzo efficace ed efficiente durante l'intero ciclo di vita. L'obiettivo primario è quello di tutelare le persone e l'ambiente, favorendo al contempo la continuità operativa.

Nel corso del 2023, i siti Enipower hanno dimostrato l'efficacia del sistema in atto, completando il 109%⁶ della manutenzione programmata sugli elementi critici per la sicurezza e l'ambiente. Il tasso di manutenzione correttiva su tali elementi è stato notevolmente contenuto, registrando solo l'1% rispetto al 3% dell'anno precedente. Inoltre, nell'anno non si sono verificati interruzioni di emergenza degli impianti (ESD) e non sono stati registrati bypass di allarmi né blocchi di durata significativa (oltre 7 giorni).

In continuità con il 2022, anche nel 2023 non si sono registrati incidenti di processo di maggiore entità, mentre

si è verificato un solo evento di entità minore, causato da una limitata perdita di olio senza conseguenze ambientali, contro i 4 registrati nel 2022.

Nel corso dell'anno, è stato ampliato gradualmente l'uso di scadenziari elettronici per la pianificazione delle attività di manutenzione sulle apparecchiature presenti nelle centrali; le attività previste nel 2023 riguardanti gli elementi critici per la sicurezza e l'ambiente sono state completate. Inoltre, sono state finalizzate le revisioni delle analisi di rischio di processo (studi Hazop "Hazard and Operability"), in 4 dei 6 siti previsti; il completamento di quest'attività è previsto anch'esso per il biennio 2023-2024. I risultati di tali studi hanno indicato una mancanza di rischi particolarmente elevati per la sicurezza e l'ambiente e hanno permesso di identificare azioni per l'implementazione di ulteriori misure di sicurezza al fine di ridurre ulteriormente i rischi legati alle operazioni.

Nel 2023 è stato ultimato lo studio presso il sito Enipower di Ferrera Erbognone relativo alla valutazione dei rischi associati ai fenomeni naturali, noti come rischi "Natech" (Natural Hazard Triggering Technological Disaster). Entro il 2024, è prevista la conclusione

degli studi su tutti i siti. La Società ha già iniziato ad implementare i miglioramenti, in particolare per potenziare l'affidabilità degli elettrodotti, considerando anche la frequenza crescente di eventi naturali critici legati al cambiamento climatico.

Nel corso del 2023 è stata emessa la nuova Procedura Societaria di Asset Integrity "Manuale del Sistema di Gestione dell'Asset Integrity" con l'obiettivo di garantire all'asset di svolgere le proprie funzioni in modo efficace ed efficiente per raggiungere gli obiettivi di business, salvaguardando la sicurezza e la salute delle persone, l'ambiente e la reputazione di Enipower lungo l'intero ciclo di vita dell'asset. Data la forte integrazione e similitudine impiantistica dei diversi stabilimenti, questi si avvalgono del supporto e coordinamento delle funzioni di Sede.

In seguito all'emissione della nuova Procedura Societaria è stata emessa la Strategia di Asset Integrity che descrive gli obiettivi e i piani degli AIMS in un orizzonte quadriennale.

Il 2023 si è concluso con disponibilità operativa (indice di affidabilità) dei diversi sistemi d'impianto di tutti gli stabilimenti in linea con le best practice di settore.

Nel 2023 è stato completato il **109%** della manutenzione programmata sugli elementi critici per la sicurezza e l'ambiente

Focus on

Digital Ispection - IRSI

PROGETTO: IRSI (Image Recognition for Safety Improvement) è un algoritmo di visione artificiale progettato per riconoscere e verificare lo stato degli interruttori elettrici negli impianti utilizzando uno smartphone. Esso sfrutta modelli di Intelligenza Artificiale sugli smartphone già in dotazione al personale d'impianto, per migliorare la sicurezza delle apparecchiature. L'algoritmo fornisce informazioni in tempo reale sulle azioni da compiere, verifica l'interruttore da manovrare e fornisce un feedback sull'esito della stessa, tracciando digitalmente l'attività.

ATTIVITÀ: in seguito al roll-out positivo occorso nel 2022 su alcuni interruttori campione individuati, nel corso del 2023 il sistema è stato esteso ad ulteriori interruttori presenti nei diversi siti, aumentando e migliorando significativamente la sicurezza nell'esecuzione delle manovre elettriche. In aggiunta, è stata avviata la survey wi-fi delle cabine al fine di verificare la potenza del segnale.

⁶ Alcune manutenzioni in scadenza 2024 sono state anticipate.

Focus on

Sistemi avanzati di analisi predittiva

CONTESTO: al fine di garantire sempre le migliori performance in termini di asset integrity delle apparecchiature critiche dei suoi impianti, nel corso del 2023, a valle di alcuni test eseguiti con successo negli anni precedenti, Enipower ha investito nell'introduzione di nuovi sistemi di diagnostica predittiva avanzata che integrano i sistemi di diagnostica tradizionali già in uso. Vista l'importanza assunta da questi ultimi, la Società ha identificato una nuova funzione dedicata alla Diagnostica Avanzata e Manutenzione Predittiva nell'ambito delle attività dell'Ingegneria di Manutenzione.

ATTIVITÀ: l'evoluzione tecnica e la crescente capacità di calcolo dei nuovi sistemi, intrecciandosi con l'elaborazione di nuovi algoritmi frutto dell'intelligenza artificiale, hanno introdotto negli ultimi anni nuovi sistemi predittivi di diagnostica avanzata applicabili a macchine rotanti e sistemi industriali complessi. Tra i diversi sistemi introdotti nel corso del 2023 spicca, in termini di innovazione, il sistema APEX (Ansaldo Energia Predictive EXpert), una piattaforma di machine learning che consente di modellizzare il funzionamento dei componenti d'impianto attraverso l'addestramento con misure di processo chiave. Durante l'esercizio del componente in esame il sistema riconosce deviazioni dall'andamento atteso delle variabili di output producendo allarmi che possono notificare i sintomi iniziali (Early Warnings) di comportamenti anomali che possono portare a disservizi. L'utilizzo approfondito dei risultati forniti dal sistema agevola inoltre il processo di comprensione del malfunzionamento (RCA - Root Cause Analysis) e consente di creare analisi di dettaglio come, ad esempio, la stima del tempo residuo del componente (RUL - Remaining Useful Life). Il sistema è flessibile e può essere applicato a diverse grandezze che vanno dalla dinamica delle vibrazioni, alla combustione e alla valutazione delle prestazioni di turbina a gas, turbina a vapore, alternatori e generatori di vapore a recupero. La complessità di elaborazione dati necessita dell'installazione di un sistema avanzato di acquisizione e monitoraggio dati denominato ADA (Advanced Diagnostic Analysis sempre di Ansaldo Energia) che permette un'efficace gestione, in tempo reale, dei parametri acquisiti.

Case Study



La manutenzione cibernetica a tutela della sicurezza

CONTESTO: nel panorama attuale, il rischio cibernetico è in costante crescita, spinto dalla sempre maggiore digitalizzazione delle comunicazioni e dalla crescente interconnessione dei sistemi di controllo industriali. Inoltre, con l'utilizzo di pratiche di lavoro remoto e la connessione dei sistemi di controllo alla rete internet, il concetto stesso di perimetro di sicurezza diventa sempre più complesso, rendendo necessaria un'attenzione particolare alla protezione dei sistemi critici. Le minacce informatiche ai sistemi di controllo industriali, che variano dalle intrusioni di attori malintenzionati alle vulnerabilità software, possono infatti provocare danni rilevanti da un punto di vista economico e di immagine della Società, ma anche in termini di sicurezza per le persone coinvolte.



ATTIVITÀ: in questo scenario, l'attività di manutenzione cibernetica assume un ruolo cruciale: non è più infatti sufficiente adottare un approccio reattivo agli attacchi, ma diventa fondamentale implementare un processo continuo e preventivo per individuare e mitigare le potenziali vulnerabilità, prima che possano essere sfruttate da potenziali attaccanti. L'applicazione tempestiva di patch di sicurezza, l'aggiornamento continuo delle firme dei software antivirus, l'analisi dei log per individuare comportamenti anomali, la gestione delle credenziali e la definizione di una robusta strategia di backup, sono tutte pratiche essenziali per garantire una continua resilienza dei sistemi di controllo industriali.

Inoltre, la conformità alle normative e agli standard di sicurezza cibernetica è diventata una priorità irrinunciabile per le aziende del settore industriale, non solo per proteggere i propri asset, ma anche per consolidare la fiducia dei clienti e degli stakeholder.

In conclusione, in un contesto caratterizzato da una crescente complessità ed evoluzione delle minacce cibernetiche, la Società, in ottemperanza alle normative e agli standard di sicurezza cibernetica anche in linea con le procedure societarie, ha avviato un piano di attività di manutenzione periodica in ambito cyber security sui sistemi di controllo degli impianti societari, al fine di proteggere i perimetri informatici, garantendo la continuità della produzione e la protezione degli asset fisici.

Salute



Perché è importante per Enipower?

In coerenza con il pensiero di Eni, la tutela della salute delle proprie persone, dei lavoratori e delle famiglie rappresenta per Enipower un requisito e un diritto umano fondamentale e ne promuove il benessere psicofisico e sociale ponendolo al centro dei propri modelli operativi.

SARA MANETTA RESPONSABILE SALUTE

Per Eni, promuovere la salute vuol dire implementare – in una logica di welfare aziendale e di responsabilità sociale dell'impresa – programmi, attività e interventi volontari mirati a massimizzare il benessere psicofisico dei lavoratori, con l'obiettivo di favorire un equilibrio tra vita professionale e personale con la consapevolezza che il miglioramento del benessere dei dipendenti possa avere degli effetti positivi anche sulla produttività aziendale e l'organizzazione sociale nel suo complesso.

In questo senso, per il diritto alla salute dei lavoratori, vengono svolti studi per la valutazione dei rischi occupazionali e programmi di prevenzione, mitigazione e monitoraggio. La Società, inoltre, coordina le attività dei medici competenti per garantire l'uniformità dei protocolli sanitari, volti a tutelare la salute dei dipendenti.

Seguendo il principio fondamentale di salute, sono in atto iniziative di promozione della salute e di prevenzione delle malattie per i dipendenti. Ci sono, infatti, iniziative di prevenzione primaria (empowerment, informazione e sensibilizzazione) e secondaria (screening e check up sanitari) per il proprio personale, implementando inoltre modalità di assistenza a distanza per garantire ulteriore supporto. Proprio in questo contesto si colloca il servizio "piùSalute", accessibile a tutti i dipendenti della Società e ai loro conviventi. Tale servizio mette a disposizione interventi di assistenza sanitaria gratuiti di telemedicina, tra i quali tele/video consulto da parte di medici generici, a disposizione 24 ore al giorno 7 giorni su 7, o da specialisti previo ap-

puntamento, visite domiciliari, oltre che un servizio di ascolto psicologico, anonimo e confidenziale a distanza sempre disponibile.

Nel contesto delle iniziative di prevenzione secondaria, invece, Enipower aderisce al servizio "Previene con Eni", che dal 2023, a seguito dell'estensione dello stesso ai siti di Ferrera Erbognone e Mantova, è reso disponibile a tutti i lavoratori presenti nei siti Enipower.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono proseguite le edizioni del workshop di empowerment riguardo l'importanza di uno stile di vita attivo. Obiettivo di tale

iniziativa, denominata "StayActive!", è aumentare la consapevolezza dei partecipanti sugli effetti di un'attività fisica regolare sulla salute, i cui macro-argomenti sono:

- Effetti dell'attività fisica regolare sulla salute mentale e sulla salute fisica;
- indicazioni per una corretta e adeguata attività fisica (Come misurare la propria attività fisica con semplicità - Consigli per iniziare un'attività fisica e per seguirla).

Al fine di coinvolgere tutta la popolazione Enipower, è stata registrata una edizione e resa disponibile su piattaforma aziendale.

1.859
servizi sanitari
forniti

581
registrazioni
ad iniziative di
promozione
della salute



Ambiente



Perché è importante per Enipower?

In coerenza con la strategia di Eni, la tutela dell'ambiente e il perseguimento degli SDG rappresenta per Enipower un punto fondamentale nel percorso verso la Neutralità carbonica al 2050. Ci impegniamo costantemente affinché questo obiettivo sia una strategia comune a tutti gli altri attori della filiera, declinato in tutti i suoi aspetti principali: massima attenzione ai segnali deboli ambientali, gestione efficiente dei rifiuti, salvaguardia delle risorse idriche impiegate nei processi, tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

ANDREA GNOFFO RESPONSABILE AMBIENTE

Per saperne di più

POLICY/POSIZIONAMENTI/ALTRI DOCUMENTI

- Policy Eni sulla biodiversità e servizi ecosistemici; ► Impegno di Eni a non svolgere attività di esplorazione e sviluppo nei Siti Naturali del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO; ► Posizionamento di Eni sull'acqua; ► La posizione Eni sulle biomasse; ► Codice Etico di Eni; ► Eni for 2023 - A Just Transition; ► Eni for 2023 - Performance di sostenibilità; ► eni.com; ► CDP Water Security Questionnaire 2023

ECONOMIA CIRCOLARE

La transizione verso un modello di economia circolare implica la riorganizzazione dei processi produttivi e la gestione degli asset in maniera tale da ridurre il prelievo di risorse naturali privilegiando risorse provenienti da fonti rinnovabili. Inoltre, un ulteriore obiettivo risiede nella riduzione, valorizzazione e gestione efficiente degli scarti prodotti, compresi quelli derivanti dalla produzione, i rifiuti, le emissioni e gli scarichi, mediante attività di riciclo o recupero. In aggiunta, estendere la vita utile dei prodotti e degli asset attraverso pratiche di riutilizzo o riconversione rappresenta un aspetto importante della strategia. Per il raggiungimento degli obiettivi di tale percorso, è fondamentale evidenziare l'importanza del processo di misurazione della circolarità, il quale, non solo si configura come un requisito fondamentale, ma rappresenta anche uno strumento essenziale per la gestione, il controllo e la trasparenza degli obiettivi. Tale modello è stato revisionato da Eni nel corso del 2022; anche nel 2023 Eni ha continuato lo sviluppo in diversi contesti aziendali del



proprio modello di misurazione della circolarità, validato da un ente terzo di certificazione. Inoltre, nel 2023 Eni ha avviato un progetto pilota per l'applicazione dello

standard sperimentale UNI TS 11820⁷ sulla misura della circolarità e collabora all'aggiornamento ed alla revisione della norma prevista per il 2024.

7 La norma UNI TS 11820 fornisce le indicazioni su come misurare e valutare prestazioni di circolarità di un'organizzazione e utilizzarle per verificare l'efficacia delle strategie di circolarità attraverso un set di indicatori di economia circolare.

RIFIUTI

La produzione di rifiuti in Enipower è riconducibile principalmente alle attività manutentive condotte sugli impianti, sia ordinarie che straordinarie, alle attività di investimento e allo svolgimento del lavoro d'ufficio. I processi produttivi di energia elettrica e termica, invece, non comportano la produzione diretta di rifiuti. Nel 2023 sono stati prodotti complessivamente **20.669** tonnellate di rifiuti, di cui il 4% costituito da rifiuti pericolosi e il restante 96% da rifiuti non pericolosi. Il dato è diminuito di circa il 5% rispetto a quello dell'anno precedente; tale andamento è dovuto principalmente all'approssimarsi della conclusione dei progetti di investimento presso la centrale di Ravenna (la produzione di rifiuti è diminuita per la conclusione delle opere civili/attività di demolizione/scavo), compensato parzialmente da picchi di produzione di rifiuti presso le centrali di Mantova e Brindisi dovuti rispettivamente al progetto di installazione della nuova turbina a vapore (TUVA) per la centrale di Mantova e ad attività di manutenzioni e demolizioni per la centrale di Brindisi. Nella gestione dei rifiuti (trasporto e recupero/smaltimento), Enipower si avvale della

collaborazione di una società terza: a livello contrattuale, sono previste clausole per favorire il recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento.

RISORSA IDRICA

Le centrali Enipower utilizzano l'acqua principalmente per finalità di raffreddamento e per produzione di vapore. Nelle centrali di Brindisi e Ferrara l'acqua è anche utilizzata per la produzione e vendita di acqua chiarificata e demineralizzata. Nel 2023, i prelievi da acqua di mare sono aumentati complessivamente del 3% circa rispetto all'anno precedente, per un ammontare pari a 369 milioni di m³, in linea con gli assetti produttivi e le esigenze impiantistiche delle centrali di Brindisi e Ravenna. Si evidenzia che con la messa in esercizio dei nuovi impianti (caldaia B600 e turbine Peakers) nella centrale di Ravenna, a partire dal 2024 saranno azzerati i prelievi di acqua mare. Per quanto riguarda, invece, i prelievi di acqua dolce, essi risultano in linea con quelli del 2022, per un ammontare pari a circa 18 milioni di m³. In linea con l'obiettivo dichiarato da Eni nel proprio ► "Posizionamento di Eni sull'acqua", Enipower è impegnata

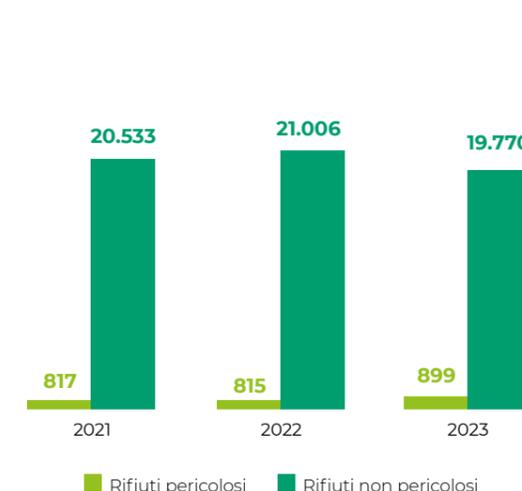
nella minimizzazione dei prelievi di acqua dolce in aree a stress idrico, in cui si trovano le centrali di Brindisi e Ravenna. Tra le principali iniziative di riduzione dei prelievi di acqua dolce in aree a stress, inserite da Eni nel Piano Quadriennale 2024-2027, il contributo da parte di Enipower prevede:

- Il recupero di alcuni scarichi provenienti da porzioni di impianto dei due cicli combinati della centrale di Ravenna e che vengono attualmente inviati in fogna, ai fini del loro riutilizzo;
- l'ammodernamento dell'impianto di trattamento delle acque in ingresso al sito multi societario di Ravenna, che consentirà di migliorarne l'efficienza e la resa (pari m³ erogati al petrolchimico, a fronte di un minor prelievo a monte);
- l'ampliamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche della centrale termoelettrica 3 presso la centrale di Brindisi.

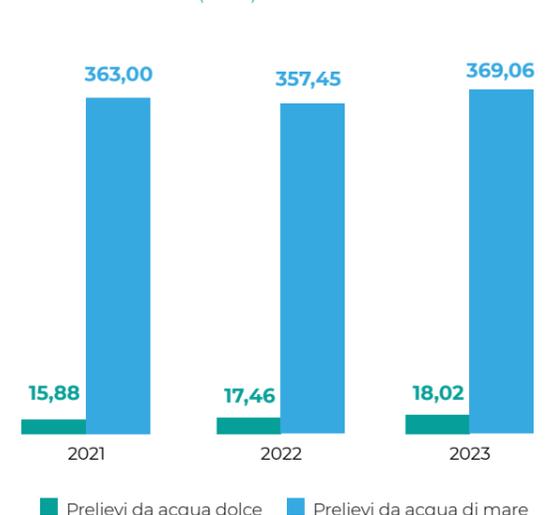
Si segnala inoltre l'avvio del progetto di riutilizzo delle "brine water", ovvero il concentrato salino prodotto dall'impianto osmosi presso la centrale di Ferrara. Tali acque saranno recuperate per essere riutilizzate con finalità di raffreddamento.

95% di rifiuti destinati a riciclo/recupero nel 2023 (vs. 90% nel 2022)

RIFIUTI PRODOTTI (t) DA ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ATTIVITÀ DI BONIFICA



PRELIEVI IDRICI (Mm³)





Case Study

Il risparmio idrico presso la Centrale Enipower di Ferrera Erbognone

CONTESTO: la riduzione dei prelievi di acqua dolce di alta qualità avviene tramite la sostituzione con risorse di minore pregio, quali ad esempio acque contaminate o acque reflue trattate o attraverso azioni di risparmio e aumento dell'efficienza.

PROGETTO: presso il sito Enipower di Ferrera Erbognone, Eni ha testato un sistema per ottimizzare la filtrazione delle acque di reintegro utilizzate per il raffreddamento degli impianti ausiliari. Il nuovo dispositivo, installato a fine 2022, è caratterizzato da un innovativo sistema di filtri autopulenti che consente un notevole risparmio di acqua nel corso dei cicli di lavaggio necessari a mantenere adeguato il livello di qualità dell'acqua di raffreddamento.

RISULTATI: il nuovo impianto consente un risparmio del 99% rispetto al sistema tradizionale, pari a un minor consumo di oltre 24.000 m³/anno di acqua dolce. Pur rappresentando un volume limitato (circa l'1%) rispetto al prelievo di acqua dolce dell'intera centrale, tale sistema è esportabile ad altre realtà che fanno uso di acqua di raffreddamento a ciclo chiuso e può rappresentare un'ulteriore misura di efficienza anche per siti caratterizzati da un ciclo dell'acqua industriale ottimizzato ed integrato nel territorio.

► Eni for 2023 - A Just Transition: La gestione della risorsa idrica in Eni

BIODIVERSITÀ

La gestione della biodiversità e dei servizi ecosistemici (BES) rappresenta un punto chiave della strategia di Eni. Attraverso la ► Policy BES, Eni si impegna a garantire che le relazioni esistenti fra gli aspetti ambientali quali la biodiversità, i servizi ecosistemici, il cambiamento climatico, la gestione delle risorse idri-

che e le questioni sociali di sviluppo sostenibile delle comunità locali, siano correttamente identificate e gestite. Nell'ambito di tale strategia, Enipower ha quindi eseguito un'analisi basata sul posizionamento geografico dei propri siti operativi rispetto ad aree protette e ad aree importanti per la biodiversità, contenuta all'interno del documento

"Analisi di esposizione a rischio biodiversità" (prima edizione luglio 2019), i cui output vengono aggiornati annualmente. L'aggiornamento effettuato nell'anno 2023 ha confermato l'assenza di sovrapposizione delle centrali Enipower con aree protette o di comprovato valore per la conservazione della Biodiversità.



Approvvigionamento responsabile

La strategia di approvvigionamento responsabile di Eni si basa sulla condivisione di valori, impegni ed obiettivi con la supply chain e si declina su tre pilastri: (i) Approccio sistemico e inclusivo, coinvolgendo ogni livello della catena di fornitura in un percorso di miglioramento e sviluppo sostenibile, condividendo obiettivi e adottando un modello diversificato in funzione della maturità ESG delle imprese; (ii) Pervasività ESG nel processo di procurement, integrando i principi di

tutela ambientale, crescita sociale, safety e sviluppo economico in tutte le fasi del processo di procurement attraverso il "Sustainable Supply Chain Framework", un meccanismo di governance che combina gli obiettivi aziendali con i requisiti normativi e si traduce in target e piani d'azione specifici a presidio dei rischi correlati alla supply chain; (iii) Sviluppo e valorizzazione di best practice, supportando i fornitori nell'adempimento delle diverse richieste ESG, fornendo strumenti a sup-

porto del percorso di sviluppo sostenibile e più in generale della competitività del loro business. In questo contesto, per Eni, il rispetto dei diritti umani all'interno della catena di approvvigionamento è un aspetto essenziale, che viene tutelato da un processo di procurement basato su un modello di valutazione dedicato, che presta particolare attenzione ai rischi associati al lavoro forzato/obbligatorio e il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva.

Focus on

Il Premio HSE & sustainability Supply Chain Award

CONTESTO: Enipower ha partecipato all'evento HSE & Sustainability Supply Chain Award 2023, riconoscimento per rinforzare la partnership strategica tra Eni ed i suoi fornitori e valorizzare il binomio HSE e Sostenibilità.

ATTIVITÀ: il focus ha previsto la trattazione di tematiche quali il partenariato con i fornitori, l'attenzione ai temi della persona, anche in ottica di cultura d'impresa, la sostenibilità come atto di cura verso le generazioni future e, infine, il contributo dell'Associazione Mutilati e Invalidi sul Lavoro sugli infortuni. La gestione e la supervisione degli aspetti HSE dei fornitori rappresentano infatti una chiave vincente per assicurare l'eccellenza operativa delle attività e per sviluppare e portare a compimento i progetti di transizione energetica in maniera più sostenibile.



Alleanze per lo sviluppo

Relazioni con il territorio



Perché è importante per Enipower?

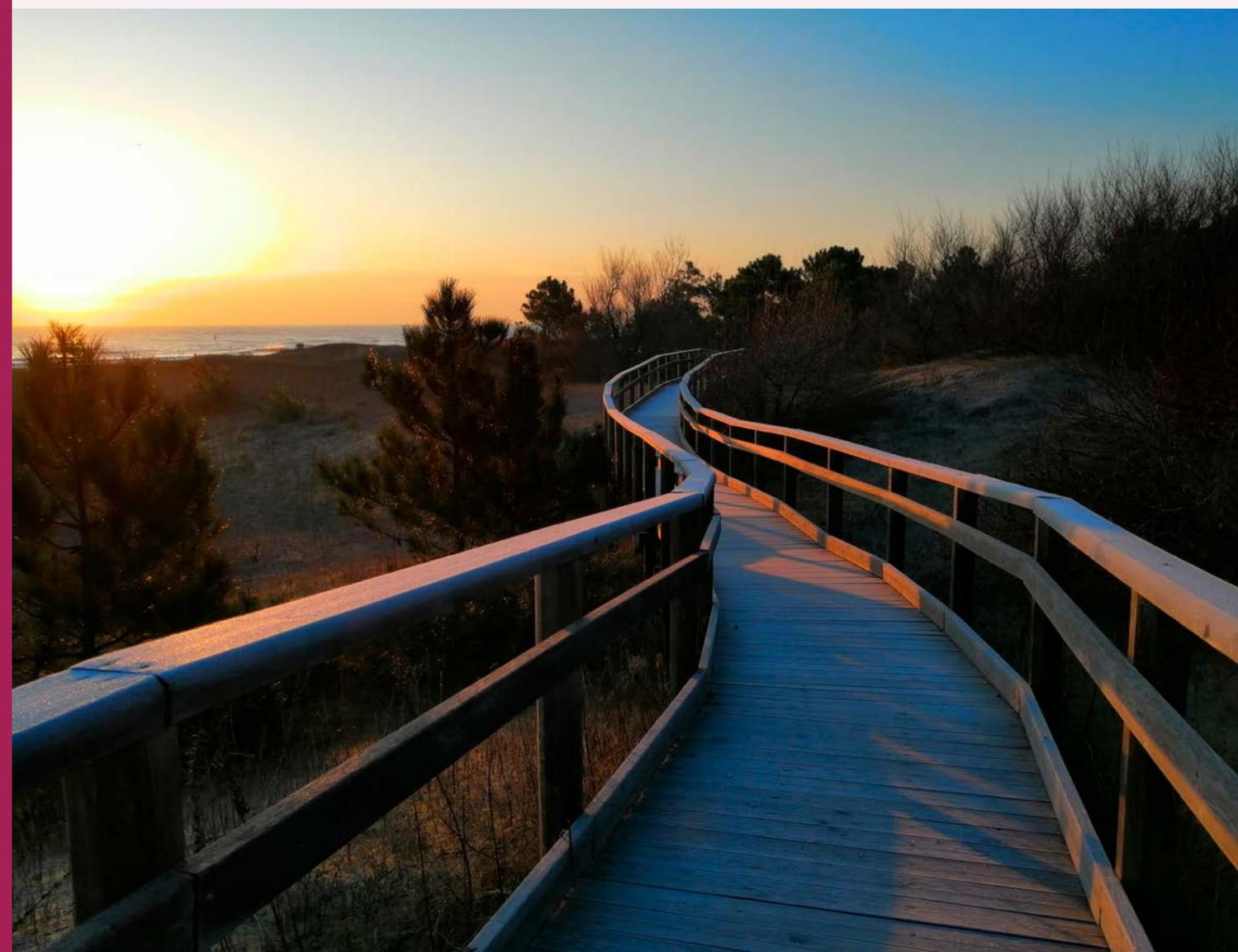
In Enipower ci dedichiamo alla promozione di iniziative che generano valore per il territorio e le comunità locali. I principali ambiti di sviluppo di questi progetti hanno incluso azioni mirate all'efficienza energetica, ad una maggiore tutela ambientale ed alla promozione della cultura della sicurezza, sottoscrivendo il Patto per la Sicurezza e l'Ambiente.

ANNA LIMONGELLI RESPONSABILE SISTEMI DI GESTIONE E QUALITÀ, SOSTENIBILITÀ, AUDITING E REPORTING

Per saperne di più

POLICY/POSIZIONAMENTI/ALTRI DOCUMENTI

► Codice Etico di Eni; ► Rispetto dei diritti umani in Eni; ► Alaska Indigenous People; ► Eni for 2023 - A Just Transition; ► Eni for 2023 - Performance di sostenibilità; ► eni.com; ► Seeds for Energy; ► Energia per lo sviluppo; ► Energy for education



Per Enipower, il rapporto e il confronto con gli stakeholder locali rappresenta un elemento abilitante per la creazione di valore condiviso. Tra le principali iniziative svolte da Enipower che hanno generato valore per il territorio e la comunità, vi sono:

La convenzione con il Comune di Ferrara Erbognone

Nel maggio 2018 è stata attivata una Convenzione tra Enipower ed il Comune di Ferrara Erbognone, che prevede la partecipazione di Enipower agli interventi di promozione dell'efficienza energetica che il Comune intende realizzare a beneficio del territorio e dei suoi abitanti.

La Convenzione, che dà seguito ai precedenti accordi sottoscritti in occasione della costruzione della Centrale, valorizza una partnership di lunga durata tra Enipower e l'amministrazione comunale; nel 2023 le opere concordate e realizzate sono state la sostituzione dei corpi illuminati del palazzo municipale e l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto dell'immobile che ospita polizia municipale e protezione civile.

Le partnership per la tutela dell'aria e dell'ambiente

Mediante protocolli deputati alla gestione delle centraline di monitoraggio dell'aria, Enipower intende promuovere la collaborazione con le istituzioni locali nell'ambito della tutela della qualità dell'aria. Infatti, Enipower, insieme ad alcune aziende dell'Ambito Produttivo Omogeneo (APO) di Ravenna di cui fa parte con la sua centrale, ha definito insieme a diversi interlocutori un programma di miglioramento della compatibilità ambientale dell'area chimica e industriale di Ravenna, il cui obiettivo finale è la registrazione EMAS d'Area per le aziende dell'APO.

Il Patto per la Sicurezza e l'Ambiente

Nell'ambito della diffusione di una cultura della sicurezza e della tutela dell'ambiente non solo all'interno dei propri siti, ma anche tra i fornitori, Enipower ha avviato un progetto di sensibilizzazione per promuovere una cultura ambientale più forte e consapevole, con un focus sul miglioramento delle performance ambientali. A partire dal 2020, la Società ha rinnovato il Patto per la Sicurezza con i fornitori, integrandovi gli aspetti am-

bientali legati alle attività nelle centrali e rinominandolo Patto per la Sicurezza e l'Ambiente. Gli strumenti e le azioni precedentemente sviluppate per rispettare il Patto, già previste per la sicurezza (cd. cassetta attrezzi), infatti, sono stati estesi all'ambito ambientale, in modo tale da valorizzare le competenze già acquisite anche relativamente a questi aspetti. In virtù del Patto, nel corso dell'anno sono stati organizzati webinar che hanno coinvolto i fornitori su tematiche come circolarità del modello di Eni e i principali driver dell'evoluzione normativa in questo ambito. Durante questi momenti, ai partecipanti è stata richiesta la compilazione di un questionario di autovalutazione in merito al proprio posizionamento sulle tematiche affrontate, con l'obiettivo di incentivare la conoscenza dei reciproci business.

Safety & Environmental Day

In linea con le campagne di formazione e informazione di Eni, durante le giornate organizzate nelle centrali è stato affrontato il tema dei Segnali Deboli Ambientali e del ruolo del fattore umano come prima barriera di prevenzione e mitigazione.



Intervista



**STEFANIA
BEVILACQUA**

ASPP WELDING DUEBI SRL

Integrare le Environmental Golden Rules: Esperienze e Impatti nelle Sessioni di Environmental Culture Engagement

Nell'ambito delle iniziative sul territorio portate avanti da Enipower, l'obiettivo è generare valore condiviso, mettendo al centro le persone in un'ottica di cambiamento culturale, sociale, economico e tecnologico. Un esempio concreto di come questi principi siano applicati si può osservare attraverso le attività di sensibilizzazione e coinvolgimento ambientale, che producono un impatto positivo sui partecipanti e sul territorio.

”
Può spiegare come le Environmental Golden Rules vengono integrate durante le sessioni di Environmental Culture Engagement e quale impatto hanno avuto sui partecipanti in termini di sensibilizzazione ambientale e operativa?

Durante la mia esperienza con Eni, ho visto come le Environmental Golden Rules siano integrate nelle sessioni di Environmental Culture Engagement. Queste regole vengono presentate come linee guida fondamentali e sono approfondite attraverso discussioni e attività pratiche che promuovono l'intelligenza collettiva tramite una comunicazione efficace. L'impatto è stato notevole: i partecipanti diventano più consapevoli delle loro responsabilità ambientali e operative, e questa consapevolezza si riflette in un miglioramento delle pratiche lavorative quotidiane. Ad esempio, ho visto personalmente come queste regole siano state applicate durante un'esperienza sul campo, dove il personale ha dimostrato un'ottima aderenza alle pratiche di housekeeping e gestione dei rifiuti.

”
Durante queste esperienze sul campo, quali sono stati gli aspetti positivi riscontrati in termini di gestione della salvaguardia ambientale e corresponsabilità tra i membri del team?

Nel corso della mia esperienza di campo, ho osservato che il team lavorava con un'ottima coordinazione e attenzione all'ambiente, aspetti che riflettono l'efficacia delle sessioni di Environmental Culture Engagement di Eni. Un aspetto positivo che mi ha colpito è stata la corresponsabilità tra i membri del team. Non

era solo il preposto a vigilare, ma ogni membro del team sentiva la responsabilità di intervenire se notava una criticità. Questo approccio ha migliorato significativamente la comunicazione e la collaborazione.

”
La gestione dei rifiuti e il mantenimento dell'ordine sul posto di lavoro sono stati evidenziati come aspetti cruciali. Come Eni e i suoi partner garantiscono che queste pratiche siano seguite rigorosamente, e quali benefici concreti avete osservato da queste misure?

Da diversi anni effettuo sopralluoghi nella veste di ASPP per la mia linea datoriale e questo mi ha dato modo di osservare sul campo come Eni e i suoi partner seguono procedure rigorose per la gestione dei rifiuti e il mantenimento dell'ordine. Anche la mia società in quanto stakeholder del gruppo ha adottato modalità in uso come l'adozione di sacchi di contenimento trasparenti con codici CER e implementano un sistema di color code per i rifiuti speciali in tutti i cantieri. Questo sistema facilita la corretta differenziazione dei rifiuti e agevola quindi la pulizia e l'ordine sul posto di lavoro, oltre ad aumentare la consapevolezza dei lavoratori sull'importanza di una gestione adeguata. I benefici concreti di queste misure includono un ambiente di lavoro più ordinato, pulito e sgombro da impedimenti, fattori che oltre a garantire la minimizzazione degli impatti ambientali, contribuiscono anche a ridurre i rischi di infortuni. Ho visto come, durante l'ultima fermata a marzo, i lavoratori seguivano attentamente queste pratiche, utilizzando idonei contenitori con codici CER per la raccolta differenziata direttamente sul posto di lavoro. Questo non solo ha migliorato la protezione dell'ambiente, ma ha anche promosso un ambiente di lavoro più rispettoso e responsabile.

Principali indicatori di **sostenibilità**

Neutralità carbonica al 2050

Emissioni

	2021	2022	2023	
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	(tCO ₂ eq.)	10.029.298	9.758.402	9.360.227
Emissioni dirette di GHG totali (Scope 1) per gas				
di cui: CO ₂	t	9.972.738	9.697.908	9.343.981
di cui: CH ₄	(tCO ₂ eq.)	5.773	5.557	5.237
di cui: N ₂ O		49.470	52.287	9.780
di cui: gas fluorurati		1.317	2.650	1.229
Emissioni di CO₂ da installazioni ETS	t	9.972.711	9.697.879	9.343.960
Emissioni CO₂/energia elettrica equivalente prodotta (esclusa Bolgiano)	(gCO ₂ /kWh _{eq.})	377	391	388
Emissioni GHG totali/energia elettrica equivalente prodotta (esclusa Bolgiano)^(a)	(gCO ₂ eq/kWh _{eq.})	379	393	389

(a) La produzione termica di Bolgiano non viene convertita in EE equivalente poiché la natura dell'impianto non consente di attribuire all'energia termica un contenuto exergetico (ovvero energia elettrica equivalente). Pertanto, a livello aggregato la produzione elettrica equivalente non tiene conto di questo sito.

Consumi energetici

	2021	2022	2023	
Energia elettrica prodotta per tipologia di fonte	(MWh)	24.611.161	23.169.252	22.424.716
di cui: da gas naturale		24.402.970	21.991.804	21.586.655
di cui: altri prodotti petroliferi		208.191	1.177.448	838.062
Energia termica prodotta da cicli combinati (equivalente energetico)	(TW _{eq.})	1,74	1,63	1,57
Energia termica prodotta da centrale di cogenerazione (Bolgiano)	(TW _{ht})	0,25	0,23	0,22
Consumo da fonti primarie	(GJ)			
di cui: gas naturale		178.180.026	159.975.904	157.649.954
di cui: gas di sintesi (Ferrera Erbognone)		0	6.953.657	4.623.209
di cui: gas petrolchimico (Brindisi)		1.012.017	1.596.321	1.574.619
di cui: gasolio ^(a)	(t)	2,31	3,65	3,24
Energia primaria acquistata da altre società	(GJ)	2.439.293	3.079.349	3.033.657
Vapore da terzi		2.439.293	3.079.349	3.033.657
Consumi energetici totali	(milioni di tep)	4.346.970^(b)	4.104.995	3.994.198
Consumi energetici totali	(milioni di GJ)	179.192.193	171.867.934	167.229.103
Risparmio di combustibile a regime derivante da progetti di energy saving	(tep)	25.476	27.039	32.987

(a) I dati 2021 e 2022 sono stati ricalcolati considerando il solo consumo dei generatori di emergenza.

(b) Il dato è stato riesposto a seguito di un affinamento nella metodologia di contabilizzazione.

Eccellenza Operativa

OGNUNO DI NOI

Occupazione

	2021	2022	2023	
Dipendenti al 31 dicembre	(numero)	429^(a)	435	449
Uomini		406	413	420
Donne		23	22	29
Italia		429	435	449
A tempo indeterminato		423	429	443
A tempo determinato		6	6	6
Part time		2	3	2
Full time		427	432	447
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.) ^(b)		0	4	7
Eestero		0	0	0
Anzianità lavorativa:	(anni)	14,46	14,36	13,90
Dipendenti a tempo indeterminato	(numero)	423	429	443
Uomini		400	407	415
Donne		23	22	28
Dipendenti a tempo determinato		6	6	6
Uomini		6	6	5
Donne		0	0	1
Dipendenti full time		427	432	447
Uomini		406	413	420
Donne		21	19	27
Dipendenti part time		2	3	2
Uomini		2	0	0
Donne		0	3	2
Assunzioni a tempo indeterminato	(numero)	15	31	28
Italia		15	31	28
Eestero		0	0	0
Tasso di Turnover	%	7,7	13,1	10,2
Italia		7,7	13,1	10,2
Eestero		0	0	0
Risoluzioni da contratto a tempo indeterminato	(numero)	17	25	17
di cui: dimissioni		4	8	4
di cui: pensionamenti		13	17	12
di cui: numero di licenziamenti		0	0	0
di cui: altro		0	0	1

(a) I dati 2021 sono stati riesposti a seguito di un errore nella metodologia di contabilizzazione.

(b) I dati 2021 e 2022 sono stati riesposti a seguito di un affinamento della metodologia di contabilizzazione.

Diversità per categoria professionale, fasce d'età e genere

	2021			2022			2023		
	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)
Totale	94,6	5,4	429^(a)	94,9	5,1	435	93,5	6,5	449
Dirigenti	100	0	11	5	0	11^(a)	92,9	7,1	14
Under 30	0,0	0,0	0	0	0	0	0	0	0
30-50	40,0	0,0	3	2	0	3 ^(a)	100	0	4
Over 50	60,0	0,0	8	3	0	8 ^(a)	90,0	10,0	10
Quadri	90,1	9,9	69	91,5	8,5	71	90,4	9,6	73
Under 30	0,0	0,0	0	0	0	0	0	0	0
30-50	49,3	5,6	39	46,5	7,0	39 ^(a)	85,4	14,6	41
Over 50	40,8	4,2	30	45,1	1,4	32 ^(a)	96,9	3,1	32
Impiegati	93,2	6,8	251	93,6	6,4	250	91,9	8,1	260
Under 30	2,8	0,8	9	4,0	0,0	10	95,0	5,0	20
30-50	41,0	2,8	110	38,8	3,2	105	90,6	9,4	106
Over 50	49,4	3,2	132	50,8	3,2	135	92,5	7,5	134
Operai	100	0,0	98	100	0,0	103	100	0	102
Under 30	17,5	0,0	17	26,2	0,0	27	100	0	27
30-50	45,4	0,0	46	39,8	0,0	42 ^(a)	100	0	41
Over 50	37,1	0,0	35	8,0	0,0	34 ^(a)	100	0	34

(a) I dati 2021 e 2022 sono stati riesposti a seguito di un errore nella metodologia di contabilizzazione.

Assunzioni

	2021			2022			2023		
	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)
Assunzioni a tempo indeterminato	86,7	13,3	15	90,3	9,7	31	92,9	7,1	28
Under 30	40,0	0,0	6	48,4	0,0	15	100	0	16
30-50	40,0	13,3	8	35,5	9,7	14	83,3	16,7	12
Over 50	6,7	0,0	1	6,5	0,0	2	0	0	0

Turnover

	2021			2022			2023		
	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)
Turnover	7,0	16,7	7,5	12,2	33,3	13,4	10,4	7,1	10,2
Under 30	33,3	0,0	27,6	78,9	150,0	85,7	3,9	0	3,6
30-50	4,1	42,9	6,4	7,7	27,3	8,8	2,7	7,1	2,9
Over 50	4,4	8,3	5,6	9,9	18,2	10,3	3,9	0	3,6

Formazione

	2021	2022	2023
Partecipazioni	(numero) 1.477	2.535	2.673
Ore di formazione per tipologia	(ore) 6.520	15.575	16.883
HSE e qualità	2.181	5.701	5.281
Lingua ed informatica	306	812	597
Comportamento/Comunicazione/Istituzionali	1.871	1.521	1.774
Professionale - trasversale	1.157	1.769	1.384
Professionale tecnico-commerciale	1.006	5.772	7.847
Altro	0	0	0
Ore totali di formazione per categoria professionale	(ore) 6.520	15.575	16.883
Dirigenti	70	259	447
Quadri	2.803	2.204	3.196
Impiegati	3.025	6.812	8.796
Operai	621	6.301	4.444
Ore di formazione per modalità di erogazione	(ore) 6.520	15.575	16.883
di cui: distance	5.436	7.245	6.353
di cui: in classe	1.084	8.331	10.530
Ore di formazione medie per dipendente per categoria professionale	(ore/n. medio dipendenti) 15	36	38
Dirigenti	14	24	32
Quadri	39	31	44
Impiegati	12	27	24
Operai	6	61	44
Spese in formazione	(milioni di €) 0,20	0,22	0,25
Spesa media per formazione e sviluppo per dipendenti full time	(€) 462	506	557

Valorizzazione delle persone

	2021	2022	2023
Dipendenti coperti da strumenti di valutazione delle performance	(%) 60	61	46

Relazioni industriali

	2021	2022	2023
Numero totale dei dipendenti	(numero) 424	435	449
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	(%) 60	100	100
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	(numero) 254	435	449

SALUTE E SICUREZZA

Salute

		2021	2022	2023
Numero di servizi sanitari forniti	(numero)	1.500	1.334	1.859
di cui: a dipendenti		1.500	1.333	1.856
di cui: a contrattisti		0	1	3
Numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute	(numero)	272	593	581
di cui: a dipendenti		272	593	581
di cui: a contrattisti		0	0	0
di cui: a famigliari		0	0	0
Denunce di malattie professionali ricevute	(numero)	0	0	0
Dipendenti		0	0	0
Precedentemente impiegati		0	0	0

Sicurezza

		2021	2022	2023
TRIR (Indice di frequenza infortuni totali registrabili)	(infortuni sul lavoro registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	1,14	0,46	0,00
Dipendenti		2,94	1,48	0
Contrattisti		0	0	0
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0	0	0
Dipendenti		0	0	0
Contrattisti		0	0	0
Indice di gravità infortuni	(giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000	0,03	0,06	0,00
Dipendenti		0,07	0,18	0
Contrattisti		0	0	0
Numero di decessi in seguito ad infortuni sul lavoro	(numero)	0	0	0
Dipendenti		0	0	0
Contrattisti		0	0	0
Numero di ore lavorate	(milioni di ore)	1.760.695	2.189.458	1.856.140
Dipendenti		680.902	678.139	708.082
Contrattisti		1.079.793	1.511.319	1.148.058
Ore di formazione sulla sicurezza	(ore)	2.181	5.701	3.646
di cui: a dirigenti		15	39	149
di cui: a quadri		594	1.062	661
di cui: a impiegati		1.253	3.297	2.041
di cui: a operai		319	1.303	795

AMBIENTE

Risorsa Idrica

		2021	2022	2023
Prelievi idrici totali (da tutte le aree)	(milioni di metri cubi)	378,88	374,91	387,08
di cui: acqua di mare		363,00	357,45	369,06
di cui: acqua dolce		15,88	17,46	18,02
di cui: acque superficiali		8,75	11,04	11,48
di cui: acqua da sottosuolo		0,20	0,02	0,02
di cui: acquedotto o cisterna		0,01	0,01	0,02
di cui: acqua demi/industriale di terzi		6,52	5,87	6,13
di cui: acqua di falda inquinata emunta trattata da TAF di terzi e utilizzata nel ciclo produttivo		0,40	0,52	0,38
Acqua dolce prelevata e ceduta a terzi senza essere tratta o utilizzata nel proprio ciclo produttivo		3,96	3,44	3,45
Acqua dolce riciclata		0,00	0,81	0,78
Acqua prodotta		11,31	0,00	0,00
Prelievi idrici da aree a stress idrico		372,91	362,42	374,15
di cui: acqua di mare		363,00	357,45	369,06
di cui: acqua dolce		5,40	4,96	5,09
di cui: acque superficiali		3,39	0,64	0,90
di cui: acqua da sottosuolo		0,00	0,00	0,00
di cui: acquedotto o cisterna		0,01	0,01	0,01
di cui: acqua demi/industriale di terzi		1,60	3,80	3,80
di cui: acqua di falda inquinata emunta trattata da TAF di terzi e utilizzata nel ciclo produttivo		0,40	0,52	0,38
Acqua dolce prelevata e ceduta a terzi senza essere trattata o utilizzata nel proprio ciclo produttivo		0,00	0,00	0,00
Acqua dolce riciclata		0,00	0,00	0,00
Scarichi idrici totali	(milioni di metri cubi)	363,17	355,17	364,31
di cui: in mare		361,3	353,26	362,75
di cui: in rete fognaria		1,73	1,91	1,56
di cui: in acqua superficiale		0,14	0,00	0,01
Scarichi idrici totali		363,17	355,17	364,31
di cui: acqua dolce		2,18	2,02	2,30
di cui: altre tipologie di acqua (es. acqua di mare)		361	353,16	362,02

Qualità dell'aria

		2021	2022	2023
Emissioni di NO _x (ossidi di azoto)	(tonnellate)	3.066,00	3.039,95	3.059,38
Emissioni di SO _x (ossidi di zolfo)		0,00	27,00	11,00
Emissioni di CO (monossido di carbonio)		979,00	489,58	465,07

Nota metodologica

Rifiuti

		2021	2022	2023
Rifiuti da attività produttive prodotti	(tonnellate)	18.144	21.473	17.048
di cui: pericolosi		759	779	875
di cui: non pericolosi		17.385	20.694	16.173
Rifiuti da attività produttive non destinati a smaltimento (riciclati o recuperati)	(tonnellate)	12.354	19.430	16.165
di cui: pericolosi		703	188	201
di cui: non pericolosi		11.651	19.242	15.964
Rifiuti da attività produttive destinati a smaltimento	(tonnellate)	1.883	2.048	2.061
di cui: pericolosi		527	589	674
di cui: non pericolosi		1.356	1.459	1.387
Rifiuti da attività di bonifica prodotti	(tonnellate)	3.206	348	3.621
di cui: pericolosi		58	36	24
di cui: non pericolosi		3.148	312	3.597

Biodiversità

		2023	
		In sovrapposizione a siti operativi	Adiacente a siti operativi (<1km)
Siti operativi in sovrapposizione/adiacenza ad area (totale)	(numero)	0	2
Aree protette in sovrapposizione/adiacenza ai siti operativi			
Siti Naturali Patrimonio Mondiale UNESCO (WHS)		0	0
Natura 2000		0	2
IUCN		0	2
Ramsar		0	0
Altre Aree Protette		0	0
Area Prioritaria per la conservazione della biodiversità (KBA)		0	1

FORNITORI

Assessment sui fornitori

		2021	2022	2023
Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali^(a)	(%)	100	100	100

(a) La valutazione viene svolta sulla base di informazioni disponibili da fonti aperte e/o dichiarate dal fornitore e/o indicatori di performance e/o da audit in campo, attraverso almeno uno dei seguenti processi: Due Diligence reputazionale, processo di qualifica, feedback di valutazione delle performance sulle aree HSE o compliance, processo di retroazione, assessment su tematiche di diritti umani (ispirato allo standard SA8000 o certificazione similare).

Enipower for 2023 - A Just Transition ri-entra nella reportistica di sostenibilità di Eni, che include la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) e il Report di Sostenibilità Eni for, redatti ispirandosi ai "Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI Standard). Il sistema di reportistica Eni è completato dalle informazioni fornite sul sito corporate di Eni, dove è possibile approfondire le tematiche trattate nel presente Report.

Enipower for 2023 - A Just Transition è redatto conformemente ai GRI Standard 2021, secondo l'opzione "in accordance", al fine di fornire agli stakeholder informazioni chiare e dettagliate relativamente ai temi di sostenibilità, nonché per fornire un quadro degli investimenti di Enipower. I temi di sostenibilità più rilevanti, noti come temi materiali, costituiscono la base del presente Report, in cui vengono fornite informazioni qualitative e quantitative sulle performance di sostenibilità di Enipower. La rilevanza degli argomenti è determinata dal settore e dal contesto in cui la Società opera e, internamente, è stata valutata tenendo conto dei principi, dei valori, delle strategie e degli obiettivi del business di Eni.

Le informazioni e i dati contenuti nel Report sono stati raccolti con l'obiettivo di fornire un quadro completo, chiaro ed equilibrato delle azioni e delle caratteristiche di Enipower. Il processo di raccolta delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la comparabilità nel corso del triennio di riferimento, al fine di consentire una corretta interpretazione delle informazioni e di fornire una panoramica

completa agli stakeholder sull'evoluzione delle performance di Enipower. I KPI sono stati selezionati in base ai temi individuati come più rilevanti e sono raccolti su base annuale secondo il perimetro di consolidamento dell'anno di riferimento. Essi si riferiscono al periodo 2021-2023. Inoltre, i dati presentati rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello consolidato da Eni in DNF e in Eni for 2023 - Performance di sostenibilità, documenti soggetti ad attività di revisione limitata da parte della società di revisione indipendente designata.

PRINCIPI DI REPORTING

Enipower for 2023 non è stato soggetto all'attività di audit da parte di una società indipendente. La comunicazione comprende sia gli aspetti positivi che le aree di miglioramento, distinguendo tra dati reali e previsioni e coprendo le attività in base all'orizzonte temporale del loro impatto. I dati sono presentati in maniera aggregata per facilitare la comprensione da parte di tutti gli stakeholder. La raccolta e la comparabilità dei dati su più anni consentono di effettuare analisi comparative con altre organizzazioni. Per garantire l'accuratezza degli indicatori pubblicati, è previsto un processo che si basa sui contributi di tutte le funzioni aziendali di sede e di stabilimento. Ogni referente delle varie unità organizzative elabora le informazioni relative ai temi e agli ambiti di competenza, in coerenza con le banche dati di società, e li trasmette, validandoli, all'unità centrale incaricata della stesura del Report di Sostenibilità Enipower (funzione "Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità"). I dati ri-

portati rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello consolidato da Eni nella propria Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario e Eni for, documenti sottoposti all'attività di revisione limitata da parte della società di revisione indipendente designata.

PERIMETRO DI REPORTING

Le informazioni incluse nel presente documento si riferiscono alle attività di Enipower e delle sue controllate Enipower Mantova S.p.A. e S.E.F. S.r.l, compresa la sede direzionale di San Donato Milanese e la sede uffici MSD di Ferrara. Le informazioni riportate con riferimento alle centrali Enipower, ove non diversamente specificato, comprendono le centrali di Brindisi, Ferrara, Mantova, Ravenna, Ferrera Erbognone (PV) e Bolgiano. I dati e gli indicatori di performance si riferiscono, ove non diversamente specificato, all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Si riportano, inoltre, i dati 2022 e 2021 per garantire la comparabilità nel tempo degli indicatori ritenuti più significativi.

La periodicità di rendicontazione è impostata secondo una frequenza annuale. I contenuti del Report sono inoltre integrati con informazioni aggiuntive pubblicate nel sito ► [eni.com](https://www.eni.com).

METODOLOGIE DI CALCOLO

Il rilevamento e le successive elaborazioni di dati e indicatori presentati nel Report di Sostenibilità 2023 sono allineati alle indicazioni metodologiche di Eni e dei protocolli internazionali e nazionali.

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Enipower ha redatto un report in conformità agli Standard GRI per il periodo 01/01/2023 - 31/12/2023
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
GRI Sector Standard	-

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omission
INFORMAZIONI GENERALI			
GRI 2: General Disclosures 2021			
2-1	Dettagli organizzativi	L'identità di Enipower	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	
2-5	Assurance esterna	Il Report di Sostenibilità Enipower for 2023 non è soggetto ad assurance da parte di una società esterna incaricata.	
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	L'identità di Enipower	
2-7	Dipendenti	Highlight 2023 Occupazione Principali indicatori di sostenibilità	
2-8	Lavoratori non dipendenti	Occupazione Principali indicatori di sostenibilità	
2-9	Struttura e composizione della governance	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-12	Ruolo del massimo organo di governance e controllo nella gestione degli impatti	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-15	Conflitti di interesse	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-16	Comunicazione delle criticità	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-19	Politiche retributive	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-21	Rapporto di retribuzione annuale	Nel 2023, il rapporto tra la remunerazione fissa dell'Amministratore Delegato e della remunerazione fissa mediana dei dipendenti è pari a 7 (5 con riferimento alla remunerazione totale).	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Messaggio agli stakeholder Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-23	Impegno in termini di policy	Messaggio agli stakeholder Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Attività di stakeholder engagement	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omission
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Nell'ambito della gestione delle segnalazioni, Eni, sin dal 2006, si è dotata di una normativa che disciplina il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni (cd. whistleblowing) trasmesse, anche in forma confidenziale o anonima, a Eni e alle società controllate in Italia e all'estero. Tale normativa consente a dipendenti e soggetti terzi di segnalare fatti afferenti al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ed aventi ad oggetto comportamenti in violazione del Codice Etico, di leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità, normative interne, Modello 231 o Modelli di Compliance per le controllate estere idonei ad arrecare danno o pregiudizio, anche solo di immagine ad Eni.	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel 2023 Enipower ha ricevuto sentenza definitiva a chiusura di un contenzioso di natura fiscale. Non è stata oggetto di condanna passata in giudicato per violazioni di leggi, regolamenti o altri istituti normativi in materia di diritti umani, corruzione e violazione delle norme sulla concorrenza.	
2-28	Adesione ad associazioni	Attività di stakeholder engagement	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Attività di stakeholder engagement	
2-30	Contratti collettivi	Occupazione Principali indicatori di sostenibilità	
DISCLOSURE SUI TEMI MATERIALI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-1	Processo per determinare i temi materiali	L'analisi di materialità	
3-2	Lista dei temi materiali	L'analisi di materialità	
TEMA MATERIALE: TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEL BUSINESS			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
GRI 205: Anti-corruzione 2016			
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anti-corruzione	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Governance, trasparenza e gestione dei rischi	
TEMA MATERIALE: CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO/RIDUZIONE DELLE EMISSIONI GHG			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Contesto di riferimento e sfide per il settore Contrasto al cambiamento climatico Emissioni di GHG ed efficientamento energetico	
GRI 302: Energia 2016			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Emissioni di GHG ed efficientamento energetico Principali indicatori di sostenibilità	
302-4	Risparmio energetico	Emissioni di GHG ed efficientamento energetico Principali indicatori di sostenibilità	
GRI 305: Emissioni 2016			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni di GHG ed efficientamento energetico Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: TECNOLOGIE LOW CARBON			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	La cattura e lo stoccaggio di CO ₂ Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Ambiente	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omission
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Risorsa idrica	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Risorsa idrica	
303-3	Prelievo idrico	Risorsa idrica Principali indicatori di sostenibilità	
303-4	Scarico di acqua	Risorsa idrica Principali indicatori di sostenibilità	
GRI 305: Emissioni 2016			
305-7	Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative	Principali indicatori di sostenibilità	
GRI 306: Rifiuti 2020			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	Rifiuti	
306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	Rifiuti	
306-3	Rifiuti prodotti	Rifiuti Principali indicatori di sostenibilità	
306-4	Rifiuti recuperati	Rifiuti Principali indicatori di sostenibilità	
306-5	Rifiuti smaltiti	Rifiuti Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: BIODIVERSITÀ			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Biodiversità	
GRI 304: Biodiversità 2016			
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Biodiversità Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: ECONOMIA CIRCOLARE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Economia circolare	
TEMA MATERIALE: OCCUPAZIONE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Occupazione	
GRI 401: Occupazione 2016			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Occupazione Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: DIVERSITÀ, INCLUSIONE E WORK-LIFE BALANCE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Governance, trasparenza e gestione dei rischi Diversità, inclusione e welfare	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016			
405-1	Composizione dei membri del CdA e dei dipendenti per categoria d'impiego, genere e fascia d'età	Governance, trasparenza e gestione dei rischi Diversità, inclusione e welfare Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Sicurezza sul lavoro e di processo	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omission
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-9	Infortuni sul lavoro	Sicurezza sul lavoro e di processo Principali indicatori di sostenibilità	
403-10	Malattie professionali	Sicurezza sul lavoro e di processo Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Formazione	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: BUSINESS CONTINUITY & ASSET INTEGRITY			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Process safety e asset integrity	
TEMA MATERIALE: INNOVAZIONE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Neutralità carbonica al 2050	
TEMA MATERIALE: TUTELA DEI DIRITTI UMANI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Diversità, inclusione e welfare	
TEMA MATERIALE: GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Approvvigionamento responsabile	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: SVILUPPO LOCALE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Relazioni con il territorio	
TEMA MATERIALE: DIGITALIZZAZIONE E CYBER SECURITY			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Eccellenza operativa	

Il reporting di sostenibilità di Eni

Attraverso il reporting di sostenibilità, Eni presenta il proprio ruolo nella transizione energetica, condividendo valori, strategie aziendali, obiettivi e risultati raggiunti fino ad oggi. Al fine di rispondere in modo completo e tempestivo alle esigenze informative dei propri stakeholder, sia in termini di diversificazione delle informazioni presentate che di livello di approfondimento, Eni ha sviluppato nel tempo un sistema articolato di reporting sulla sostenibilità, riconoscendo al tempo stesso l'importanza delle informazioni non finanziarie.



Il vostro feedback è importante per noi. Se avete commenti, suggerimenti o domande, potete scrivere alla email sostenibilita@eni.com

IL REPORTING OBBLIGATORIO



La ► **Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2023 (DNF)**, redatta in conformità con le richieste del D.lgs. 254/2016 (che recepisce la Direttiva Europea 95/2014) e pubblicata nella Relazione Finanziaria Annuale 2023, fornisce un'informazione concisa e integrata sul modello di gestione, le politiche, i principali rischi e risultati legati alle tematiche di sostenibilità.

IL REPORTING VOLONTARIO



► **Eni for 2023 - A Just Transition**, descrive, attraverso le tre leve del modello di business integrato, la creazione di valore di Eni nel lungo termine, sottoposto a ► **limited assurance** dalla società indipendente (PwC).

► **Eni for 2023 - Performance di sostenibilità** fornisce una panoramica sugli indicatori di performance di sostenibilità su 5 anni e in cui è presente la ► **assurance reasonable** sulle emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 operate (no equity). I contenuti fondamentali e in forma sintetica sono disponibili nell' ► **Executive Summary**.

ALTRI REPORT

Nei prossimi mesi, Eni pubblicherà anche Eni for Human Rights, documento che delinea la strategia volta a promuovere e rispettare i diritti umani, riportando le principali attività e indicatori di performance. Inoltre, ogni anno, Eni pubblica altri report di sostenibilità a livello locale e delle società controllate che saranno disponibili nel corso del 2024 su ► eni.com.

I RICONOSCIMENTI RICEVUTI DA ENI NEL 2023



FTSE4Good

FTSE4Good: Confermata nell'indice FTSE4Good Developed per il 17° anno consecutivo



World Benchmarking Alliance: Eni si è collocata nel range di punteggio più alto del Gender Assessment 2023



CDP: Confermata leadership disclosure su cambiamenti climatici (A-). Valutata B per Water Security, sopra la media del settore Oil&Gas (B-)



Equileap: Inclusa nella Top 100 del Gender Equality Ranking 2023 di Equileap



Climate Action 100+: Confermata tra le società più allineate al Net Zero Company Benchmark in termini di ambizione e completezza dei target GHG di lungo termine e trasparenza del processo di Capital Allocation. Valutato positivamente anche l'approccio alla Just Transition, incluso per la prima volta nei risultati del benchmark.

ISS ESG: Entrata in PRIME Investment Grade a settembre 2021

WBCSD: Inclusa per il 5° anno tra le 10 aziende più performanti per la sua reportistica di sostenibilità

ECOVADIS: Ottenuta la valutazione di 77/100, rientrando nel 99° percentile delle aziende con il più alto punteggio a livello globale

IIGCC Net Zero Standard for Oil & Gas: Eni si è collocata seconda su 10 peers per numero di indicatori allineati

WDI: ricevuto il Value Chain Data Award 2023 per la completezza delle informazioni relative alla propria supply chain

MSCI ESG Ratings: confermata da MSCI nel rating ESG "A"

Sustainalytics: confermata in fascia Medium Risk

ISS Quality Score: confermati punteggi di eccellenza in ambito ESG

Moody's ESG Solutions: confermata "advanced", classificata 1° su 30 società europee Oil&Gas

MIB® ESG: confermata per la terza volta nell'indice

Transition Pathway Initiative (TPI): Eni confermata per il settimo anno consecutivo tra i leader del settore per disclosure climatica e allineamento all'obiettivo 1,5°C nel lungo termine

The Oil&Gas Methane Partnership 2.0 (OGMP 2.0): nel 2023 Eni ha ottenuto da UNEP il livello "Gold Standard" dell'iniziativa Oil&Gas Methane Partnership 2.0

WBA Climate & Energy Benchmark: confermata tra le società O&G più allineate alle richieste del Climate & Energy Benchmark di WBA in termini di target, strategia di decarbonizzazione e approccio alla Just Transition

CHRB: Eni si è posizionata terza in assoluto nei settori estrattivo e dell'abbigliamento

Carbon Tracker Initiative: confermata prima tra i peer nel ranking delle Integrated Energy Company dallo studio di Absolute Impact 2023

Enipower SpA

Sede Legale
Piazza Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI) - Italia

Società per Azioni
Capitale Sociale i.v. € 200.000.000
Codice Fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 12958270154
Registro Imprese di Milano - Monza Brianza - Lodi
R.E.A. Milano n. 1600596
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA

Contatti
eni.com
+39-025201

Layout, impaginazione e supervisione
K-Change - Roma

